DOMENICA-LUNEDI 21-22 FEBBRAIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 19 - UDINE

Anno 61 — N. 45

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tasse Governative in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 - I manoscritti non si restituiscono

Dopo il passo diplomatico del Duce verso il cancelliere austriaco

Il Pangermanesimo nell'Alto Adige favorito dal clero tedesco

Il Governo italiano soddisfatto delle spiegazioni di Ramek

ROMA, 20, notte (per telefono). ?

Il passo italiano a Vienna, come abbiamo detto fin da ieri, ha prodotto favorevole impressione negli ambienti politici e diplomatici. Oggi veniva rilevato con soddisfazione una notizia pubblicata dal «Popolo d'Italia» secondo la quale sarebbero già pervenute al Capo del Governo italiano sufficienti spiegazioni da parte del Cancelliere austriaco i che perciò l'incidente sarebbe da considerarsi esaurito.

Urge italianizzare il clero nell'Alto Adige

I giornali romani intanto continuano ad occuparsi della propaganda pangermanista nell'Alto Adige. Così il «Giornale d'Italia» rileva un'altra forma di propaganda pangermanista: quella delle Congregazioni e degli Istituti religiosi, vere fratrie del pangermanesimo.

«Il pangermanesimo — scrive il giornale — può contare nell'Alto Adige sulla più perfetta ed efficiente organizzazione che in un periodo più che secolare è stata creata e perfezionata non per la conservazione della stirpe tedesca, ma per la progressiva, metodica snazionalizzazione della popolazione italiana; tutti gli elementi della grande macchina divoratrice degli italiani che l'Austria degli Absburgo faceva agire in quella terra senza pace, sono tuttora collegati e funzionano. Il centro direttivo non è più a Vienna: è a Monaco e a Berlino. L'Alto Adige possiede una rete di conventi e case ecclesiastiche che per efficenza di numero, per ricchezza di mezzi, per fervore di opere, per autorità spirituale, per influenza morale e politica non ha pari in tutto il mondo. E' questa la grande organizzazione sulla quale si fondava nel Tirolo il dominio degli Absburgo. Si tratta di centinaia di conventi e case religiose dipendenti nella quasi totalità dagli ordini tedeschi i quali hanno le loro case madri in Austria e in Germania e da esse dipendono e ricevono le direttive e ad esse rimettono i frutti copiosi della carità dei fedeli, le rendite dei beni ingentissimi di cui ogni convento è dotato e il guadagno della gestione dei vari Istituti scolastici e assistenziali. Si pensi che su trecentosessantadue preti e frati del circondario di Bolzano, diocesi di Trento, solo qualche diecina è di nazionalità italiana, tutti gli altri sono tedeschi e novantanove non hanno neppure la cittadinanza italiana. Su quattrocentocinquantacinque suore quasi tutte tedesche, ben centocinque non hanno la cittadinanza italiana. Nel circondario di Bressanone, diocesi di Bressanone, su cinquantanove preti e frati, è inutile ripeterlo, quasi tutti tedeschi, trentuno sono cittadini esteri e delle trecentosedici monache, centodiciotto, sono straniere. E altrettanto dicasi degli altri circondari.

«Di fronte a questi dati — conclude il «Giornale d'Italia» — e più di fronte a certi fatti e situazioni, sembra a noi che non abbiano torto i sacerdoti italiani i quali in Alto Adige danno esempio mirabile di tipica abnegazione, di cristiana pietà e di devozione patriottica, quando sostengono che il problema della italianizzazione, sia pur graduale, delle case religiose dell'Alto Adige e degli Istituti di istruzione e di assistenza da essi dipendenti, è capitale ed improrogabile».

Il partito pangermanista del Tirolo chiede le dimissioni di Ramek

INNSBRUK, 20

—Questo partito pangermanista del Tirolo adunatosi ieri sera ha approvato una deliberazione di deplorazione e di protesta per il discorso di Ramek ed ha chiesto le immediate dimissioni del ministro federale. E' qui indetto per il 25 corrente un comizio per svolgere una solenne dimostrazione di protesta dei vari partiti politici contro il discorso tenuto dal cancelliere austriaco.

L'opposizione colle spalle al muro È solidale con i fuorusciti?

ROMA, 20 notte (per telefono).

Oltre alla propaganda pangermanista, forma oggetto di dibattito politico la questione dei fuorusciti. Da una pubblicazione di «Roma Fascista», si apprende che il Fascio romano ha spedito ai principali esponenti dell'opposizione una lettera in cui li invita ad esprimere pubblicamente il loro giudizio intorno all'azione dei fuorusciti la cui lotta contro il Fascismo diviene automaticamente, fuori dei confini, lotta contro lo Stato e contro l'Italia. Ed infatti le manifestazioni scritte ed orali dei fuorusciti hanno assunto un carattere costante di falsificazione diffamatoria ai danni del nostro Paese, come per esempio in occasione della campagna tedesca contro il nostro legittimo possesso del confine del Brennero. La lettera assicura gli interessati che il Fascismo possiede sufficiente spirito cavalleresco per concedere ad essi ampia libertà di giudizio.

I medici italiani restereanno nelle cliniche viennesi

VIENNA, 20.

La «Neue Freie Presse» pubblica: Gli oftalmologi italiani, che in seguito all'aggiornamento del personale della Clinica Meller sospesero i loro studi, sono rimasti a Vienna. Essi continueranno gli studi stessi nella Clinica del prof. Dimmer ed hanno già ricevuto il consenso del Ministro italiano. Nei circoli dei professori si constata che si tratta di un caso singolo e che non esiste un atteggiamento ostile ai medici italiani nelle cliniche viennesi.

Il Senato convocato per il 2 marzo

ROMA, 20.

Il Senato sarà convocato in seduta pubblica il 2 marzo. I due primi progetti iscritti all'ordine del giorno saranno quelli sull'Ordinamento militare e sui Sindacati.

Presentazione di disegni di legge

ROMA, 20.

Il Ministro delle Comunicazioni comunica ha presentato alla Presidenza della Camera i disegni di legge relativi per la conversione in legge dei seguenti R. Decreti

7 febbraio 1926 relativo alla costruzione nel territorio di Fiume dei provvedimenti per la protezione della Marina mercantile; 7 febbraio 1926 relativo alla iscrizione dei fondi nel bilancio del Ministero delle Comunicazioni (Marina mercantile) per l'applicazione del R. D. circa compensi di costruzione ai cantieri nazionali; 7 febbraio 1926 relativo al funzionamento del Provveditorato al porto di Venezia.

S. E. Volpi indisposto non sarà oggi a Venezia

ROMA, 20.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

La manifestazione che doveva aver luogo a Venezia domani 21 corrente è rinviata per indisposizione di S. E. il Ministro Volpi.

A BENITO MUSSOLINI sarà intitolata una borsa di studio di perfezionamento all'estero, istituita dall'Amministrazione del Collegio «Cardinale Alberoni» di Piacenza.

Un poderoso discorso di Alberto de Stefani

L'azione fascista nell'Amministrazione statale

Il problema finanziario e la rivoluzione fascista

BASILEA, 20.

Ecco un largo sunto del discorso pronunciato dall'on. Alberto de Stefani alla Società di economia politica e di statistica per illustrare ai circoli finanziari e industriali della Svizzera e dell'estero più che l'opera da lui svolta nella qualità di Ministro delle Finanze d'Italia, le linee fondamentali dell'azione fascista nel campo dell'Amministrazione dello Stato.

Non credo — ha detto l'ex Ministro — ai misteri della finanza nè a l'utilità della metafisica finanziaria. Le norme finanziarie sono intuitive e semplici; i problemi tecnici che si presentano al Capo dell'Amministrazione statale non sono di difficile soluzione. Difficilissimo è invece dei più ordinari problemi dell'economia privata solo per la mole. La bontà delle soluzioni dipende dalla sensibilità e dalla facoltà di intuizione di chi deve decidere. Il problema finanziario si presenta soprattutto come un problema morale. E' problema di autorità, di volontà, di ordine, di gerarchia. Non si può isolarlo dal terreno economico, dove nasce e vive, nè dal terreno politico costituito dallo stato d'animo del popolo. Occorre in primo luogo che a chi governa le finanze sia dato di operare su di un terreno libero dalle illusioni e dagli errori, sul quale il Governo ha autorità per decidere, secondo le utilità concrete, all'infuori delle tendenze che vorrebbero il sacrificio della realtà alle ideologie. La rivoluzione fascista, più che nei principî, si è alimentata nella lotta contro certi principî, così fu anche nel campo finanziario. La rivoluzione finanziaria sorse con la trasformazione della realtà morale e nulla ha fatto se non conformarsi alla vita nuova.

L'oratore ha soggiunto che l'avvento politico ha troncato un gran numero di ideologie, e che la sua finanza ha seguito la stessa via.

L'ardito finanziere italiano definisce il suo programma finanziario nulla più di quello di un buon padre di famiglia o di una ottima donna di casa. Osserva che l'Italia non può permettersi il lusso di una finanza sociologica, o politica delle entrate e delle spese. La finanza italiana deve corrispondere alla economia privata del Paese, nè più nè meno.

Il problema demografico

Il problema centrale della società italiana è quello del fenomeno demografico. Il numero degli italiani aumenta, tutti i giorni, l'emigrazione è ostacolata o impedita, il grano e il carbone sono insufficienti, ogni giorno la popolazione aumenta di mille bocche; è evidente che non restano margini per esperienze sociologiche. I 140 mila italiani in più, che devono essere ogni anno nutriti devono anche essere vestiti, alloggiati, istruiti, occupati. Il problema italiano è nettamente definito e pratico; esige da parte del legislatore la coscienza assoluta con la realtà. Si è tratta e si tratta di mettere in prima linea la formazione del risparmio per evitare che l'accrescimento demografico possa essere più rapido di quello del capitale.

E qui il Ministro passa a ricordare come si sia riusciti a fare scomparire quasi totalmente il fenomeno della disoccupazione, gli scioperi, come si sia pervenuti, attraverso a una migliore e più vasta applicazione delle leggi tributarie, a trovare la base per la libertà di movimento necessaria a permettere la tutela massima del capitale, raggiuntasi con l'abolizione della nominatività dei titoli azionari.

Oggi l'Italia è una plaga libera e tranquilla per il capitale estero che può affluirvi in franchigia dalla imposta sul reddito. A completare l'opera di difesa del capitale servì l'abolizione dell'imposta sulle successioni. Ci si serviva, e ci si serve all'estero della imposta di successione perchè questa ha un potere di livellamento delle fortune. Ma il Fascismo non è un regime livellatore. Si è preoccupato soprattutto di far cessare gli effetti negativi di questa imposta sul risparmio e sull'accumulamento dei capitali, sulla forza che ai capitali stessi deriva dall'accentramento. Anche qui si è scelto fra la realtà economica e le tesi politica.

Bilancio e Tesoreria

Passa poi a informare dettagliatamente sulla politica di bilancio e di tesoreria seguita allo scopo di trarsi dalle difficoltà in cui si dibatteva l'Amministrazione centrale e liberare l'economia privata dalla pressione della finanza statale. Ricorda che in 21 mesi, al 30 giugno 1925, il debito pubblico è stato ridotto di 5 miliardi e 679 milioni. Fu per questa via che si poterono trasferire dallo Stato all'economia privata ingenti disponibilità.

L'ex Ministro è convinto che i debiti interni devono essere al più presto ammortizzati, non solo per la ragione prima esposta, ma anche per rafforzare il credito del Paese e dare all'Amministrazione la necessaria elasticità nell'impiego dei mezzi disponibili. La diminuzione dei prestiti statali permette di raggiungere un altro importante fine: quello di impedire il risorgere di una troppo vasta classe di «rentiers» dello Stato.

Di pari passo col miglioramento della situazione di tesoreria, migliorò il bilancio. Nell'esercizio 1922-23 si era previsto un disavanzo di 4 o 5 miliardi; nel 1924-25 si registra un avanzo di 479 milioni, che dovrà sensibilmente aumentare nell'esercizio in corso. In 32 mesi si è compiuto il risanamento del bilancio e della situazione del Tesoro nello stesso tempo che si provvedeva a semplificare i tributi e ad accentrare e rendere più sicuri i controlli delle spese.

Il potere unificato e rafforzato

Per il loro significato tecnico e politico, segnala ancora la normalizzazione del servizio ferroviario e delle Poste col raggiungimento di saldi attivi, ciò che ancora una volta prova che lo Stato può diventare un buon amministratore quando l'atmosfera politica non lo contrasti.

Gran merito del raggiunti brillanti risultati va al rafforzamento e unificazione degli alti comandi. I ministri, ridotti da 14 a 8; costituiscono una piramide più simmetrica ed acuta sul cui vertice sta il Capo del Governo, l'uomo saggio e possente, all'ordine del Re.

Il problema della circolazione

Quali i problemi che ancora reclamano una soluzione? Regolati su basi eque i debiti esteri, l'Italia deve affrontare il problema della circolazione del credito così come quello dell'equilibrio internazionale dei pagamenti. Terreno sprinoso questo, che si procede solo se si ha cura di non improvvisare. Dopo un periodo di stabilità del cambio, 1922-23, per effetto dei deficienti raccolti agrari, delle aumentate importazioni di materie prime, del concorso dato dall'Italia alla ricostruzione europea, si è determinata una maggiore tensione nei corsi e una situazione di borsa pericolosa, ma anche questa fase critica si può dire ormai superata. E' ancora in marcia un processo di assorbimento dei titoli industriali, perchè sia assicurata la continuità delle quotazioni in corrispondenza ai redditi delle imprese.

Recenti provvedimenti dell'attuale Ministro sono appunto rivolti a dare al mercato i mezzi necessari al raggiungimento del normale equilibrio.

La battaglia agraria e industriale

Ma per l'assestamento del mercato monetario occorre che l'Italia vinca le sue battaglie economiche, la battaglia agraria contro l'importazione, la battaglia industriale per l'esportazione, l'una e l'altra sono necessarie per assicurare l'indipendenza economica e la possibilità di risolvere sulla base di una bilancia dei pagamenti in pareggio il problema della lira.

Il Fascismo ha già buttato le basi di queste battaglie per effetto delle quali vorrà essere materiato nel campo dell'equilibrio economico. Il raggiunto equilibrio politico che intanto è e sarà quanto si tradurrà per non più sperpero in elementi di produzione e di prosperità. In Italia si è sostituita alla disputa l'azione, al collegio l'uomo, all'egualitarismo la gerarchia, all'equilibrio delle ideologie quello dei fatti. La disoccupazione scomparsa, il risparmio lasciato ai signori, l'elevazione materiale e morale del lavoratore erano i risultati desiderati delle dottrine materialistiche ed esclusivamente economiche. Ciò ha ottenuto e ciò difende ora il Fascismo che tanto realizza in virtù di un movimento ideale.

Le nuove monete di nichelio e i nuovi biglietti di Stato

ROMA, 20.

Presso la direzione del Tesoro, presieduta dal comm. Pace, è in corso di studio la sistemazione degli attuali biglietti di Stato da L. 10 e 25 con pezzi di nichelio puro da lire 5 e con biglietti di nuovo tipo da lire 10 e 20. I vantaggi del nuovo tipo di monetazione sono evidenti poichè con 300 milioni di lire di moneta da 5 lire si potranno sostituire biglietti per un miliardo e lire di biglietti di nichelio avendo una lunghissima vita costeranno assai meno degli attuali biglietti. Il prof. Romagnoli, direttore della R. Scuola dell'arte della medaglia, ha studiato i modelli della nuova moneta che sono stati sottoposti all'approvazione di S. E. Volpi, ministro delle Finanze, prima di far eseguire il modello di gesso. Nel diritto la moneta porterebbe l'effige del Re e nel rovescio raffigurerebbe il Fascismo che col pesante aratro apre le zolle per la nuova seminagione. I modelli sono stati studiati in modo da avere un pezzo da cinque lire assai diverso da quello che lo precede, per diametro e peso ottreché per valore, perchè si possa distinguere a colpo d'occhio ed anche col solo tatto.

S. E. ROCCO A NAPOLI
Solenne ricevimento all'Università

NAPOLI, 20.

Stamane il ministro di Grazia e Giustizia on. Rocco è stato ricevuto dal Senato accademico della R. Università. La cerimonia si è svolta in forma solenne nel gran salone del Corpo accademico. Erano presenti il Rettore magnifico, prof. Bottazzi, l'intero Senato accademico i Presidi delle facoltà, i rettori delle scuole annesse e numerosi professori dell'Ateneo. Il Rettore magnifico con un elevato discorso ha offerto a S. E. Rocco a nome del Corpo Accademico un'artistica medaglia d'oro commemorativa del settimo centenario dell'Ateneo.

Il Ministro Guardasigilli ha risposto esprimendo al prof. Bottazzi e al Corpo Accademico il suo più vivo compiacimento per la cerimonia organizzata in suo onore. All'uscita S. E. Rocco è stato vivamente applaudito da numerosi studenti che hanno inneggiato al Governo Nazionale e al Fascismo.

L'inaugurazione della nuova sede della Federazione fascista napoletana

NAPOLI, 20.

Quest'oggi alle ore 16,30 alla presenza di S. E. Rocco, delle autorità civili, del Direttorio del Fascio e di personalità fasciste, ha avuto luogo l'inaugurazione della nuova sede della Federazione provinciale fascista. Nel gran salone hanno parlato, applaudito, il Segretario provinciale avv. Tecchio al quale ha risposto brevemente S. E. l'on. Rocco.

Se il Senato americano non ratificasse l'accordo con l'Italia

WASHINGTON, 20

In un breve colloquio concesso ieri nel pomeriggio ai giornalisti, il Presidente Coolidge ha espresso il suo riconoscimento per l'opposizione manifestatasi in Senato relativamente alla ratifica dell'accordo sul debito italiano già approvato dalla Camera dei rappresentanti.

«Un rifiuto da parte del Senato — ha soggiunto Coolidge — permetterebbe di esonerare l'Italia da qualsiasi obbligo di trattare un accordo».

Il Presidente si è chiesto chi potrebbe fornire indicazioni sulle richieste da farsi all'Italia se ora si respinge la proposta della Commissione americana la quale è in condizioni, più di qualsiasi persona di apprezzare la situazione. Coolidge ha dichiarato che una pronta soluzione della questione s'impone non solo nell'interesse dell'Italia, ma dell'America ma del mondo intero. Ha ricordato poi che l'Austria, benchè non alleata degli Stati Uniti, durante la guerra ha beneficiato di una moratoria di venti anni. Il Congresso dovrebbe dunque manifestare un atteggiamento d'indulgenza verso l'Italia colla quale è esistita una fratellanza d'armi.

I CAMBI FRANCESI e le cause del loro rialzo

PARIGI, 20.

I giornali discutono animatamente il rialzo verificatosi ieri e oggi sui cambi. L'«Intransigeant» fra l'altro scrive: «E' probabile che gli speculatori di Amsterdam, dopo quelli di New York, si siano messi in questi giorni a giocare contro il franco. Ma è anche vero che, presso di noi, all'infuori di qualsiasi speculazione, il movimento è stato causato da considerazioni dettate dal cattivo andamento della nostra politica. I crediti assolutamente insufficienti votati dalla Camera, la campagna aperta dal Cartello contro il Senato, le previsioni forse erronee di una crisi ministeriale possibile, la lunghezza dei dibattiti che fa presagire l'ostilità latente fra le due assemblee, tutto ciò ha commosso il pubblico.

Si può definire ciò che noi chiamiamo fiducia, ma i numerosi discorsi alla Camera hanno capovolto il senso di questa parola. Si è tentato di farci credere che vi siano diverse specie di fiducia: repubblicana, reazionaria, proletaria e capitalista. La fiducia che si accorda ad una società o ad uno Stato, risulta dalla certezza che questi organismi ispirano sulla loro solvibilità. Il mondo politico attuale con la sua stordaggine, con il sorgere dei dubbi nelle disinteressati al soldo fra gli urti e le ricredenze termina il giornale — ha condizione di agire ad ogni tenuta di partito o permissura di salute pubblica.

Il processo della B. I. S. all'Alta Corte di Giustizia

VERSO IL RITIRO DELL'ACCUSA

ROMA, 20.

Al Senato del Regno, riunito in Alta Corte di Giustizia, è continuato oggi il processo contro gli amministratori della Banca Italiana di Sconto.

Aperta l'udienza alle 15, prima della escussione dei testi, l'on. Ungaro, per conto della difesa, esibisce all'Alta Corte alcuni documenti già esaminati dai periti, perchè siano allegati agli atti.

Il Presidente avverte che in rapporto alla domanda fatta ieri dal senatore Sechi a un teste circa l'esistenza o meno in Italia di industrie similari a quelle esercitate dal gruppo Ansaldo, il difensore del comm. Mario Perrone, avvocato on. Ferri, ha chiesto la citazione di un nuovo testimone.

Il Presidente aggiunge, che egli non crede di accedere alla domanda, in quanto tra l'altro dei testi non si potrebbe udire che un apprezzamento e in quanto l'on. Sechi non insiste nella sua domanda.

L'on. Ferri, ottenuta la parola, rileva che la domanda Sechi ha due elementi: il primo, che è appunto quello accennato dal Presidente, e un secondo, che è una constatazione di fatto e cioè se tutto l'insieme dell'azienda Ansaldo giustificava il finanziamento ad essa fatto dalla Sconto oppure se l'Ansaldo comprendeva delle industrie che costituivano dei doppioni di fronte a industrie similari esistenti nel Paese, per modo che il finanziamento non sarebbe stato imposto da necessità della vita economica nazionale. Insiste quindi nella domanda.

Il Presidente tuttavia, valendosi dei suoi poteri discrezionali, respinge la istanza.

Ancora testi

Viene quindi interrogato il teste Carlo Oriani, socio della Ditta Bertarelli di Milano, che depone esclusivamente su circostanze relative all'imputato commendatore Bertarelli e precisamente sul fatto che l'imputato impiegò e perdè somme non indifferenti nella partecipazione a industrie sovvenzionate dalla Sconto.

Sullo stesso argomento depone il teste Carlo Scapira, industriale.

Il teste Lauchi Giovanni, che gli succede, indotto dalla difesa Paoletti, depone di conoscere il Paoletti come uno dei migliori agenti di cambio e di scrupolosa correttezza. Nel caso particolare della Sconto, ritiene che il Paoletti abbia dato prova di molto coraggio e di grande spirito di abnegazione. A domanda risponde che non tutti sapevano che l'acquisto delle azioni della Sconto da parte dei Paoletti era fatto per conto della Banca italo-caucasica.

Il teste Recanati Ugo depone che il Paoletti fu uno dei compratori più cospicui delle azioni della Sconto e in ciò egli non faceva che adempiere alla funzione normale dell'agente di cambio e la sua condotta era correttissima.

A domanda del comm. Pogliani, il teste Recanati risponde di ricordare i provvedimenti adottati dal Governo nel tempo in favore del Banco di Roma, quando ci fu in borsa un tentativo di attacco al titolo azionario del Banco e aggiunge di non sapere che il Governo Bonomi abbia fatto nulla di analogo per la Banca di Sconto.

Il teste Brambilla Pietro depone che in alcune sedute tenute nella sede della Caucasica e in cui si parlò della compera delle azioni della Sconto, fu presente anche il comm. Ghislotti della Banca d'Italia.

Il teste Delachi Antonio, funzionario della Sconto e che ebbe a capo servizio l'imputato Alfredo Combò, afferma che l'ufficio di contabilità al quale egli apparteneva non faceva valutazioni.

Il teste Fondi Renato, alto funzionario della Sconto, dichiara che le proposte di gratificazione partivano direttamente dall'ufficio del personale e ad esse fu estraneo completamente l'ufficio di contabilità.

L'avv. Stratta esibisce e chiede venga allegato agli atti il fascicolo di documenti relativi alla prova del reato di aggiotaggi di cui sono imputati i comm. Pogliani e Paoletti.

La produzione viene combattuta dagli avv. Levi e Vaturi.

Il Pubblico Ministero sostiene che il fascicolo debba restare acquisito agli atti del processo con diritto alle parti di usarne nella discussione. Così viene ordinato dal Presidente il quale, esaurito l'esame testimoniale, invita le Parti Civili a presentare nella prossima udienza le conclusioni scritte per procedere poi alla discussione.

Il Presidente raccomanda agli avvocati la brevità e sospende l'udienza alle 17, rinviandola a mercoledì 24 febbraio.

Un fatto nuovo?

ROMA, 20, notte (per telefono).

L'«Informatore della Stampa», che già ebbe ad annunciare la possibilità di un ritiro dell'accusa nel processo contro gli amministratori della Banca Italiana di Sconto, assicura stasera che, ultimata oggi la escussione testimoniale, nella ripresa del processo fissato per mercoledì prossimo, all'inizio della discussione avverrebbe un fatto nuovo in seguito al quale il processo si chiuderebbe mercoledì stesso o al più tardi giovedì.

L'on. Zimolo illustra ad Anversa L'OPERA DEL FASCISMO

BRUXELLES, 20.

Invitato dal Fascio di Anversa, l'on. Zimolo tenne un'applauditissima conferenza nella sede di quel Fascio. Riassumendo l'opera ininterrotta di ricostruzione del governo nazionale, mettendo sopratutto in guardia gli italiani contro la campagna antipatriottica di rinnegamento dei valori nazionali effettuata con tutti i mezzi da connazionali fuorusciti, sabotatori di tutte le nostre vittorie.

Poi se guirdi la parola Van der Slayen direttore del giornale «Neptune» di Anversa, ammiratore sincero del Duce e del Fascismo rilevando con entusiasmo le opere e i risultati conseguiti dal Fascismo.

La riunione è terminata fra acclamazioni al Duce e all'Italia. Assistevano il maggiore Cancvari in rappresentanza dell'Ambasciata, il Console generale d'Italia ad Anversa e moltissimi italiani.

DOPO L'ACCORDO FRANCO-TURCO per la frontiera siriaca

PARIGI, 20.

Commentando l'accordo franco-turco firmato ieri ad Angora, il «Journal» scrive: «Gli impegni che la Francia aveva preso partecipando alla decisione di Ginevra nella questione di Mossul, doveva condurla ad una revisione generale della frontiera turca».

Il «Petit Journal» mette in rilievo particolarmente il fatto che la conclusione di questo accordo non mancherà di esercitare delle ripercussioni favorevoli sui ribelli siriani che fino ad ora credevano di poter contare sulla benevolenza degli ambienti ufficiali turchi.

L'«Oeuvre» augura che Jouvenel sia riuscito a colmare alcune lacune che esistevano nell'accordo di Angora che Franklin-Bouillon aveva firmato per la Francia nel 1921. Il giornale osserva che era necessario sottrarre il nord della Siria ad una propaganda analoga a quella che faceva altra volta la Turchia in Cilicia e soprattutto era opportuno delimitare la frontiera turco-siriana.

La flotta greca fedele al Governo

ATENE, 20.

L'agenzia di Atene comunica:

Per smentire tutte le voci correnti su proteste tendenze antigovernative della flotta, il Comandante della Divisione navale che si trova attualmente in crociera per gli esercizi di tiro ha inviato al Ministro della Marina il seguente radiotelegramma:

Continuiamo il nostro lavoro. I combattenti sono pronti per i frequentatori abituali del caffè.

Un piroscafo recante a bordo i forgiesi e militari arrestati in questi giorni è partito per l'isola di Santorino luogo assegnato loro come soggiorno provvisorio. L'ex primo ministro Cafandaris, che era stato pregato di recarsi anch'esso a Santorino è partito con lo stesso piroscafo.

I tedeschi nazionali chiedono la revisione della costituzione

BERLINO, 20.

La frazione tedesco-nazionale ha presentato al Reichstag una mozione chiedente la istituzione di un Comitato il quale dovrebbe studiare la possibilità di una revisione della costituzione tedesca diretta innanzi tutto a rafforzare la posizione del Governo dinanzi al Reichstag e a creare un Senato a fianco del Reichstag.

La Polonia non avrà per ora un posto nella Lega delle Nazioni

LONDRA, 20.

Il «Times» scrive:

Si può ora dichiarare definitivamente che non esiste alcuna speranza dell'ammissione della Polonia nel prossimo mese in qualità di membro permanente del Consiglio della Società delle Nazioni. La decisione della Svezia di votare eventualmente contro l'ammissione nel mese di marzo di altri Stati oltre la Germania, tronca la questione essendo necessaria l'unanimità per la ammissione nel Consiglio. E' probabile che la questione dell'ammissione della Polonia sarà esaminata più tardi e cioè dopo la consultazione di tutti i principali membri compresa la Germania.

Veliero italiano urtato e danneggiato

MARSIGLIA, 20.

Il veliero italiano «Luciano», con carico di carbone, che faceva rotta verso Barcellona, è stato urtato il 12 febbraio alle 3 del mattino al largo delle isole Hyères da un vapore sconosciuto che proseguì la sua rotta. Il «Luciano», gravemente avariato all'alberatura, ha raggiunto stamane, con grande difficoltà, il porto di Marsiglia. Il capitano del veliero ha presentato un rapporto al Console d'Italia.

Una inchiesta è stata aperta per identificare il vapore che ha urtato il «Luciano» e per precisare le responsabilità.

Le elezioni municipali in Romania

BUCAREST, 20.

Ieri si sono svolte in tutto il paese le elezioni municipali. Grazie alle rigoroso misure di ordine pubblico, le operazioni elettorali si sono svolte nell'ordine più perfetto, senza che si verificasse alcun inconveniente.

A Bucarest si è votato in 4 settori, comprendenti 52 sezioni, per scrutinio di lista. Erano in competizione la lista del cittadini contro la lista delle opposizioni unite. Dai primi risultati si rileva che la lista dei cittadini ha ottenuto 40 seggi e quella degli oppositori uniti 60.

IL CONSIGLIO di amministrazione dell'Opera Nazionale Combattenti si è riunito a Roma sotto la presidenza del conte Nasalli-Rocca ed ha deliberato di erogare 10 mila lire pro monumento a Battisti Trento per vari oggetti nell'interesse di bonifiche, organizzazioni cooperativistiche ecc.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE
Vita del Partito
Scioglimenti di Fasci
ed espulsione di Segretari politici

La Segreteria della zona di Cividale del P. N. F. comunica:

Il Fiduciario per la zona di Cividale previa ratifica del Commissario on. Moretti in seguito alla riunione dei Segretari politici della zona, ritenuto che le dichiarazioni in assemblea fatte dai signori Sartorelli dott. Emilio, Segretario politico del Fascio di Povoletto — Guion Mario, Segretario politico del Fascio di S. Pietro al Natisone — Mattiussi Aldo, Segretario politico del Fascio di Attimis — Livoni Ernesto, Segretario politico del Fascio di Corno di Rosazzo — Serafini Pietro, Segretario politico del Fascio di Moimacco, sono di vero dissidentismo non volendo essi riconoscere il Commissario Straordinario onorevole Moretti inviato dalla Direzione del Partito; ritenuto che il non riconoscimento dell'on. Moretti e la deplorazione per l'opera da lui svolta in Friuli, significa non riconoscere o deplorare la Direzione del Partito; dichiara espulsi dal Partito Nazionale Fascista i signori: SARTORELLI dott. Emilio — GUION Mario — MATTIUSSI Aldo — LIVONI Ernesto — SERAFINI Pietro, rispettivamente Segretari politici dei Fasci di Povoletto, San Pietro al Natisone, Attimis, Corno di Rosazzo e Moimacco per insubordinazione e indisciplina.

I Fasci di Povoletto e Attimis uniti a quello di Faedis

Su proposta dello stesso Fiduciario di zona cav uff Nicola De Rienzo, il Commissario Straordinario on. Moretti, in considerazione del voto espresso dai Fasci di Attimis, Faedis e Povoletto, tendente alla fusione in un unico Fascio con sede a Faedis, e in considerazione dei benefici che tale fusione porterà alla compagine fascista di quella zona, ha dichiarato sciolti i Fasci di Povoletto e Attimis.

I fascisti presenteranno domanda di iscrizione al Fascio di Faedis entro 10 giorni da oggi. Il signor Giulio Bougnolo, Segretario politico del Fascio di Faedis è incaricato di prendere le consegne dei Fasci disciolti, di raccogliere le domande e, previo accordo col Fiduciario di zona, predisporre l'assemblea per la nomina del Direttorio.

.... e quello di Moimacco a Cividale

In seguito all'espulsione dal Partito del Segretario politico del Fascio di Moimacco è dichiarato sciolto il Fascio stesso. I fascisti formeranno Sottosezione col Fascio di Cividale il di cui Segretario politico è incaricato dell'esecuzione del presente ordine.

I COMMISSARI PER I FASCI di Corno e S. Pietro

In seguito alla espulsione dal Partito del Segretario politico del Fascio di Corno di Rosazzo è dichiarato sciolto il Direttorio del Fascio stesso. Il Centurione cav. Vittorio Sirch è incaricato di ricostruire il Fascio di Corno di Rosazzo su più ampie e solide basi.

— In seguito alla espulsione dal Partito del Segretario politico del Fascio di S. Pietro al Natisone è dichiarato sciolto il Direttorio del Fascio stesso. Il col. cav. Tomaso Cordopatri è incaricato di ricostruire il Fascio di S. Pietro al Natisone su più ampie e solide basi.

Case popolari

(20). — Se non siamo male informati, la nostra Giunta Comunale ha preso in serio considerazione la necessità impellente di farsi promotrice della costruzione di Case a buon mercato con fini non speculativi.

Infatti i Comuni attraverso agli Istituti per le case popolari, sono i più indicati per esplicare questo programma.

E' notoria la deficienza di abitazioni per la media e piccola borghesia, per impiegati e per operai, specialmente con lo sviluppo delle industrie. Nessuno si sogna di avere una casa gratuitamente, ma bensì di essere in grado di averla, ed a condizioni sopportabili.

Anche gli Istituti di credito locali potrebbero favorire la costruzione di case consentendo rimborsi a lunga scadenza.

Industriali avveduti hanno provveduto per alcuni dei loro impiegati, ma non per gli operai. Quei pochi che hanno finora costruite case in favorevoli condizioni e con esenzione d'imposte non sono generosi e ciò per la concorrenza dei ricercatori di abitazioni, i quali, costretti dal bisogno, si assumono impegni che non possono mantenere, o che mantengono con gravi sacrifici e privazioni.

Occorre dunque favorire in tutti i modi l'iniziativa della G. C. e non ostacolarle con eccessive pretese. Ritorneremo sull'argomento se sarà bisogno.

IL MERCATO

Il mercato d'oggi per concorso e per affari fu discreto. I prezzi praticati sono i seguenti:

Frumento a L. 195 — Granoturco a L. 115 — Avena a L. 140 — Fagiuoli a L. 250 — Orzo a L. 170 — Segala a L. 160 — Patate da semina a L. 70 — Legna in partica da L. 12 a 13 al q.le.

Da CERVIGNANO
Mortale investimento ferroviario

(20). — Una mortale sciagura ha rattristato ieri la cittadinanza. All'altezza del bosco Sarcinelli presso il casello N. 8, alcuni operai della Ditta Cargnelli lavoravano per la manutenzione del binario. Gli operai che, causa la fitta nebbia, stavano sempre all'erta, si scostarono sul binario pari al passaggio del merci n. 6285, partito da Cervignano. Proprio in quell'istante sopraggiungeva il direttissimo Roma-Trieste. Sette od otto di essi lo avvistarono e si gettarono dalla scarpata, mentre il loro compagno Bernardinelli Giuseppe di Valentino d'anni 18 da Castions delle Mure, il quale probabilmente voltava la schiena al convoglio, rimaneva investito e orribilmente straziato.

Sul luogo si recò il dott. Ettore Lovisoni che dopo fatte ricomporre le membra straziate del povero giovane, ne ordinò il trasporto alla cappella mortuaria del cimitero di Pradizziolo.

Da GORIZIA
Il Congresso dei ferrovieri

(20). — Per partecipare al Congresso dei Ferrovieri fascisti, oggi è stata qui l'on. Moretti. Dopo una visita agli stabilimenti Brunner di Piedimonte, si recò alla stazione a ricevere i ferrovieri congressisti.

Si formò un corteo preceduto dalla musica militare recandosi a deporre co. rone al Cimitero degli Eroi e sul monumento ai Caduti ferrovieri.

Alle 18, nella sala dell'Unione Ginnastica seguirono i lavori dell'assemblea dei ferrovieri fascisti. Parlarono il dott. cav. uff. Pietro Caroli presidente dell'assemblea, Michelangeli, il sen. Bombig, l'avv Caprara e infine l'on. Moretti che illustrò l'attività del Partito.

Alle 22, all'Albergo «Alla Posta» seguì un sontuoso banchetto in onore dei congressisti.

Corsi professionali per emigranti

Perseverando nell'opera già da anni fruttuosamente intrapresa per la valorizzazione del lavoro italiano all'estero, offrendo a chi intende emigrare e non ha un'arte o mestiere la possibilità di apprenderli per conseguire sui mercati del lavoro esteri guadagno più alto e condizioni migliori riservate all'operaio qualificato, il R. Commissariato Generale dell'Emigrazione sotto la sorveglianza del R. Servizio dell'Emigrazione per il Veneto a Udine, ha deciso di aprire a Lucinico con il concorso tecnico dell'Istituto per il promovimento delle Industrie del Friuli Orientale in Gorizia, un corso per cementisti e muratori nel quale in circa ottanta ore di istruzione teorica ed esercitazioni pratiche sarà svolto il seguente programma:

Lavori da cementisti: Costruzioni in cemento armato, Calcestruzzo, componenti Armature in legno. Armature metalliche. Norme di costruzione. Operazioni del disarmo.

Lavori in muratura ordinaria: Nozioni di disegno, progetti. Statica delle costruzioni Calce, sabbia, arena, pozzolana, le malte. Materiali laterizi, ai tre Terreni, fondazioni, cavi. Muri ponti di servizio, armamento e disarmo Solai, copertura degli edifici.

L'istruzione teorica verrà impartita in un'aula della Scuola complementare per apprendisti di Lucinico al lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 17.30 alle 20.30 dal prof ing. Pietro Venuti; le esercitazioni pratiche dall' ing. Carlo Briessan.

Il corso è gratuito. Agli allievi, che risulteranno idonei, verrà rilasciato alla fine del corso un certificato di frequenza.

Le prenotazioni sono aperte dal 22 febbraio al 5 marzo a. c. presso l'Istituto per il promovimento delle Industrie, Gorizia, via Morelli, 37, e presso i Municipi di S. Andrea, di Capriva, Farra, Gradisca d'Isonzo, Mossa, S. Lorenzo di Mossa, Lucinico e Piedimonte del Calvario.

L'apertura del corso avrà luogo addì 8 marzo 1926 alle ore 17.30 nell'aula scolastica a Lucinico.

Propaganda Sindacalista

Per por fine a uno stato di cose che a lungo andare diveniva sempre più preoccupante e aggrovigliato, per la continua campagna sovversiva che, senza evidenze serpeggia fra le maestranze del grande cantiere di Piedimonte del Calvario, la segreteria di zona, aveva da tempo escogitato un'azione energica, per far comprendere a quelle maestranze la grande utilità che ne deriverebbe a tutta la classe lavoratrice di Piedimonte del Calvario se si riuscisse a gettare le basi di un'organizzazione sindacale fascista, intesa a garantire il lavoro agli uomini di buon volere e di provata capacità e di raffrenare gli ingordi appetiti degli avversari che nulla altro fanno, coll'operare diuturna di propaganda sovversiva, se non seminare zizzania nel bel mezzo di un campo coltivato e ubertoso, per avvantaggiare ai propri fini sfruttando coloro che abboccano all'amo inesorabilmente.

La segreteria di zona, ha ora deciso che anche lunedì 22 corrente, alle ore 13.30 negli ambienti del Cotonificio Brunner in Piedimonte del Calvario, siano tenuti discorsi illustrativi alle maestranze, per addivenire alla organizzazione delle diverse categorie degli operai e per regolare i contratti di lavoro.

E' necessario che le maestranze stesse comprendano l'importanza e l'utilità della riunione, facilitando il compito agli organizzatori del comizio che in tale guisa vogliono por fine a uno stato di cose divenuto ormai insostenibile colle direttive del Governo e del Fascismo.

Per il monumento a Cesare Battisti

Ecco l'elenco delle oblazioni pro erigendo «Monumento a Cesare Battisti» in Bolzano, sottoscritte alla Tesoreria Comunale:

Battig Ernesto L. 5 — Conforto rag. Dante, 5 — Cicogna ved. Anna, 5 — Vittori rag. Guido, 5 — Gallo rag. Mario, 5 — Baggiani Lelio, 5 — Paulucci prof. Oddone, 5 — Mangano Edoardo, 5 — Fabris Angelo, 5 — Tomsig Luigi, 5 — Impiegati ed addetti della Banca Commerciale Triestina, 105 — Paternolli Guido, 5 — Zanei prof. Giuseppe, 5 — Zucco conte Pino, 5 — Vattiggi dott. Guido, 5 — Pataccoini Tommaso, 5 — generale Romei gr. uff. Giovanni, 5 — Fabbro rag. Mario, 5 — Rivo Carlo, 5 — Weber Carlo, 5 — Stainer dott. Aleardo, 5 — Orzan Nella, 5 — Orzan Mercedes, 5 — Volani prof. Attilio, 10 — Paulin Giuseppe, 5 — Culot Giuseppe, 5 — Mulitsch Giuseppe, 5 — Welvich dr. Giuseppe, 5 — Zumin dott. Pompeo, 5 — Fabbro Vittorio, 5 — Ciani, cans. Francesco, 5 — Michelstadter cav. Alberto, 5 — Alessi Plinio, 5 — Hoffer Vincenzo, 5 — Banca del Friuli, 5 — Parmeggiani avv. dott. Vincenzo e consorte Marcella, 10 — Gasperi dott. avv. cav., 5 — Sardagna Giovanni, 5 — Impiegati ed addetti all'Istituto di Credito Fond. offrirono ciascuno L. 5: dott. Pompeo Zumin, dott. Giuseppe Welcich, dott. Giovanni Grusovin, dott. Zorrer Ferdinando, rag. Narcisi Mrach, rag. Guglielmi Piero, Gallas Valentino, dr. Devetag Dorino, dott. Grion Dante, dr. Munich Giuseppe, Marega Luigi, Vinci Mario, Casasola ing. Antonio, Fadon Oscarre, Gorzabech Ferdinando, De Blas Antonio, Maccecchini Guglielmo, Paluletto Luigi, Seculin Luigi, Claucig Giacomo, Valobra Elsa, Venuti Antonietta, Vidoz Regina, Codermaz Fanny, Lutman Graziella, De Blas Ersilia, Dominco Marta, Rubbia Alda-Mainardis, Vintin Zolla, Branz Dora — Gironcoli Luigia, 5 — De Rosa Carlo, 5 — Istituto Cred. Fond., 500 — Giachet Agostino 10 — Fasan ing. Ramiro, 5 — Franchi Natale, 5 — Contin Carlo, 10 — Natzbandy dott. Paolo, 25 — Rubbia Carlo ispett. scol., 5 — Vecchi dott. Dante, 5 — Delneri ved Giuseppina, 5 — Pellegrini Alcide, 5 — Personale della Banca Venezia Giulia, 30 — Petris de Notaio, 5 — Menon cav. Giuseppe, 5 — Alunni dell'Istituto Magistrale, Gorizia, 110 — Cons. de Gironcoli, 5 — Associazione Stampa Giul. Sezione di Gorizia, 100.»

Totale L. 1.300.

ASSEMBLEA DEI COMBATTENTI

La segreteria dell'Associazione Nazionale Combattenti ha diramato a tutti i soci residenti a Gorizia, una circolare con la quale si prega di intervenire alla Assemblea generale ordinaria che si terrà domenica 21 febbraio 1926 alle ore 10 (alle 11 in seconda convocazione), nella sala del Gabinetto di Lettura (Sale superiori del Teatro di Società), gentilmente concessa, per trattare in merito al seguente ordine del giorno:

1) Relazione morale — 2) Relazione finanziaria — 3) Elezione del Consiglio direttivo — 4) Eventuali.

Da GEMONA
La protesta del principe indiano

(20). — I componenti il gruppo mascherato «Cervo Bianco», riuniti la sera del 16 corrente, ad unanimità e senza discussione hanno approvato il seguente ordine del giorno:

Ritenuto: 1. che il verdetto della Giuria per il concorso mascherato del 14 corrente, indetto dalla Società «Pro Glemona» dimostra che la giuria stessa nel valutare i gruppi concorrenti non ha tenuto il benchè minimo conto del carattere che deve avere un concorso mascherato;

2) che il gruppo osoppano «La Scolaresca» per l'arguzia ed il brio, superiore ad ogni elogio, dimostrato nel rappresentare il suo soggetto, non doveva essere confuso, per il suo carattere ed originalità, con gli altri gruppi mascherati, ma essere bensì classificato al primo posto o fuori concorso;

3) che mentre la Giuria dichiara che al gruppo «Cervo Bianco» s'impone la assegnazione del secondo premio, ha poi adottato l'ambigua decisione di fondere il secondo col terzo premio per ripartirlo in due parti eguali, forse per un senso di ospitalità che, veramente, non era quello il modo migliore per dimostrare.

Il Gruppo, appoggiato dall'unanime verdetto del popolo, condanna il deliberato della Giuria; delibera di ritirare la somma assegnatagli per destinarla a scopo di beneficenza; e chiede alla direzione della «Pro Glemona», organizzatrice del corso mascherato, un'azione riparatrice.

Gemona, li 16 febbraio 1926.

Per i Delegati del Gruppo mascherato «Cervo Bianco»:

Il Principe Thewanna.

GLI ALPINI RIMARRANNO

Da qualche tempo la cittadinanza allarmata («chi teme ama» dice un detto popolare) aveva avuto sentore che gli alpini del Battaglione «Gemona», vanto e gloria della nostra città, oggi o domani avrebbero dovuto abbandonare la vecchia sede e per giunta la battezzata e riconosciuta «città degli alpini».

La dolorosa notizia del trasloco s'era diffusa con insistenza tra i cittadini e il contado, che vedono negli alpini la Patria in armi presso i propri focolari, gli ospiti più cari gli amici della montagna montanari gli uni e gli altri attaccati come edelweis alle rocce, con insistenza penosa che ora non avrà più ragione di sussistere.

Difatti consta che le pratiche, con ogni interesse e alacrità esperite dal Commissario prefettizio ed appoggiate dall'alta autorità dell'Ill.mo signor Prefetto della Provincia, hanno raggiunto lo scopo.

Il Battaglione che porta il nome della città, per ora rimane E Gemona lieta e fiera continuerà ad accogliere amorosamente fraternamente i figli della sua montagna.

TEATRI ED ARTE

Veniamo informati che fra non molto tempo il nostro Teatro Sociale aprirà i battenti per una serie di recite della notissima e artistica Compagnia di prosa, la «Salvini». Di ciò ne va data lode al Comitato esecutivo del Teatro che vuole fare conoscere e godere ai cittadini nuove produzioni dell'arte di prosa italiana.

Da MONFALCONE
Ferisce gravemente un compagno per rivalità in amore

(20). — L'operaio Zelindo Carniel di Antonio d'anni 20 da Schio e Giovanni Boledda di anni 36 nativo della Sardegna, ebbero la mala ventura di innamorarsi della stessa ragazza e ciò suscitò tra loro un'aspra rivalità. Tutti e due erano alloggiati a Panzano nell'albergo operai.

Ieri sera i due, trovatisi nella camera del Carniel, iniziarono una violenta discussione accalorandosi vieppiù finchè il Boledda sparò a bruciapelo contro il Carniel un colpo di pistola. Il povero giovane poco dopo fu trasportato all'ospedale in pericolo di vita perchè il proiettile aveva perforato lo stomaco, l'intestino e il rene. Il feritore è fuggito.

Da LATISANA
MORTE IMPROVVISA

(20). — Ieri il vecchio Nicola Cressan accudiva al lavoro di pulizia nella stalla allorchè fu colto da malore improvviso. Malgrado le cure prontamente prodigategli, il povero Cressan ha cessato di vivere in seguito a paralisi cardiaca.

Da OSOPPO
Cospicuo e benefico sussidio erogato da S. E. Mussolini

(20). — In seguito ad interessamento del dott. Morendini che prendendosi a cuore le pietose condizioni di salute dell'artista Giuseppe Drensà aveva chiesto e sollecitato il di lui ricovero all'Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna, S. E. il Primo Ministro on Mussolini ha in questi giorni disposto un sussidio straordinario di L. 3000 (tremila) che per questo scopo già mise a disposizione del predetto Istituto.

L'atto generoso che il Primo Ministro così compie per soccorrere un figlio del popolo, è favorevolmente accolto e giustamente apprezzato da tutto il paese.

LA MORTE di un valoroso combattente

Dopo lunga e penosa malattia spegnevasi l'altro ieri il giovane compaesano Angelo Pellegrini fu Marco.

Accompagnato da largo stuolo di parenti di amici e di vecchi compagni di armi con brevi e commosse parole riceveva il saluto estremo dal Presidente dei Combattenti, dott. Morandini, che rievocando la vita di onestà e lavoro ed il passato di guerra del Defunto toccò l'animo dei presenti. Il feretro avvolto dal tricolore era seguito dal vessillo della Sezione Combattenti locale.

Da S. DANIELE
PER LA VERITA'

(20). — In seguito all'articolo comparso su codesto pregiato giornale n. 44 in cronaca di Rodeano Alto, questo Sport Club Sandanielese, è in grado di smentire detta corrispondenza per quanto si riferisce alla notizia che alla gara del tiro alla fune, partecipi l'importantissima squadra degli Scarponi di San Daniele.

E' inscritta bensì la squadra di questo Sport Club, dalla quale speriamo il miglior esito, essendo stata preparata dall'ottimo tecnico sportivo geom Lino Antonini.

Il Segretario
Galdino Toppazzini

ASSEMBLEA DEGLI ALPINI

L'Assemblea che il Direttorio della locale Sezione dell'A. N. A. aveva convocata per domani è stata rimandata alla domenica 7 marzo, per dare modo ai soci interessati di partecipare alle gare di tiro alla fune che avranno luogo domenica 21 a Rodeano Alto

DISSERVIZIO TELEGRAFICO

Nella mattina di mercoledì veniva spedito da Artegna ad una famiglia residente in questa cittadina un telegramma annunciando un lutto. Da Artegna a S. Daniele, in linea d'aria, corrono sì e no 10 chilometri. Volendo fare il giro per Udine, la distanza andrà a circa 40 chilometri Ebbene, parrebbe vero ai lettori se si dicesse che il medesimo telegramma, a quest'ora, 20,30 del 19 febbraio 1925, alla distanza di circa 60 ore dalla data di spedizione, deve ancora essere recapitato al destinatario? Eppure è così. Fortuna che, oltre al telegrafo, ci sono altri mezzi rapidi di comunicazione Altrimenti si starebbe freschi! Giriamo la presente a chi di ragione per gli accertamenti del caso.

Sempre a proposito di telegrafo, apprendiamo che un telegramma spedito da Osoppo lunedì scorso alle ore 15.59 venne recapitato al destinatario a San Daniele alle ore 9.40 del mattino successivo. Una lumaca avrebbe fatto più presto:

BENEFICENZA

Il cav. Pietro Pellarini in occasione del suo ritiro a meritato riposo, ha versato all'Asilo Infantile la somma di lire 100. I preposti alla benemerita Istituzione sentitamente ringraziano.

Da PORDENONE
L'adunata fascista di oggi

(20). — Oggi, domenica, saranno ospiti nostri il Prefetto gr uff Ricci e l'on Moretti. Ecco il programma del ricevimento:

Alle ore 9.30: adunata al piazzale della Stazione — Ore 10: Corteo e ricevimento al Palazzo municipale — Ore 10.30: Discorso dell'on. Moretti al Teatro Licinio.

Le associazioni sono invitate a mandare sul palcoscenico il loro vessillo con rappresentanze. Per i fascisti è di obbligo la camicia nera sotto la giacca.

Il triumvirato di Pordenone e il Commissario di zona hanno pubblicato un manifesto.

Da MARANO LAGUNARE
ASSEMBLEA COMBATTENTI

(20). — Domenica 14 corrente si è tenuta l'annuale assemblea ordinaria della Sezione Combattenti con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio — 2. Lettura del Bilancio 1925 — 3. Nomina del nuovo Consiglio.

Il presidente signor Angelo Regeni, dopo illustrato un suo memoriale che nota tutte le pratiche svolte nonchè i benefici ottenuti dal Governo Nazionale fascista, fu applaudito ed interrotto da grida di viva il Re, viva il Duce Benito Mussolini.

Fu approvato ad unanimità. Quindi si passò alla nomina del Consiglio, presenti 48 soci su 90 tesserati.

Risultarono eletti i signori: Regeni Angelo fu Vittorio — Raddi Giovanni — Formentin Marco — Dal Forno Tarcisio — Tempo Lelio — Dri Gerolamo — Tentilin Giovanni — Cimigotto Giovanni.

Il giorno 18 m. c. riunitosi il Consiglio per la nomina del presidente e vice-presidente, furono riconfermati per la terza volta il signor Regeni Angelo fu Vittorio presidente, a vice-presidente il signor Raddi Giovanni — Cassiere: Formentin Marco.

Da TOLMEZZO
SUICIDIO

(20). — Tragicamente ha posto ieri fine ai propri giorni Ernesto Nazzi fu Angelo di anni 23. Egli l'altro giorno fu dimesso dal Manicomio perchè si riteneva notevolmente migliorato. Invece ieri mattina i famigliari lo trovarono a letto col capo arrossato di sangue Lo sventurato si era ucciso sparandosi un colpo di rivoltella alla regione temporale destra.

Da AZZANO DECIMO
Nella locale centuria "Balilla,,
Le dimissioni del sig. Giovanni Brunetta

(20) — Il signor Giovanni Brunetta, comandante la centuria «Balilla» di Azzano Decimo ci prega di pubblicare la seguente lettera.

« Egregio sig. D'Alessandro prof. Carlo Console Balilla di UDINE

Era già a sua conoscenza la piena efficienza della Centuria Balilla di Azzano X. composta di cinquanta iscritti dei quali venti componenti la Fanfara «Agostino Brunetta» ed un manipolo completo di trenta componenti Sotto la mia guida, coadiuvato dall'ex-segretario politico dott. Ugo Cibischino, dal Sindaco ing. Napoleone Aprilis e dai fascisti tutti i quali mi fornivano aiuti morali e materiali, la centuria è andata sempre più affermandosi e solidificandosi poggiando su granitiche basi.

La crisi del Fascismo Friulano e specialmente del Pordenonese che portò all'espulsione del segretario politico dr Cibischino e del Sindaco ing. Aprilis tolse a me ed ai miei Balilla quell'aiuto necessario per la vita della centuria demolendo di un colpo la nostra organizzazione così bene avviata

Quindi per quanto su esposto rassegno alla S. V. Ill.ma le mie irrevocabili dimissioni da comandante la centuria Balilla di Azzano X.

Con osservanza

Giovanni Brunetta ».

Da SALT DEL TORRE
IL MONUMENTO AI CADUTI

(20). — I lavori per la erezione di un monumento ai Figli gloriosi di questo paese morti combattendo per la Patria, sono ormai virtualmente compiuti.

Abbiamo potuto esaminare il progetto definitivo del monumento che è, a parer nostro, indovinato e geniale. Esso consisterà in un basamento a piramide dall'aspetto simbolico delle cime rocciose, sulle quali il Fante d'Italia, compiè le gesta eroiche e leggendarie, consumandovi quindi il sacrificio supremo perchè sopra ed oltre quelle sventolasse per sempre il glorioso tricolore della Patria.

Sulla cima di questa piramide rocciosa, simbolo della forza e della grandezza di Roma, sarà postata un'aquila dalle ali spiegate nell'atto di spiccare il volo verso più lontani orizzonti, a nuove gloriose conquiste.

Alla base verranno posti quattro grossi proiettili, gentilmente donati dal Ministero della Guerra, ed ai lati della piramide artistiche lapidi porteranno incisi per sempre i nomi gloriosi

L'aquila, la cui fusione, affidata alla Ditta Selva di Udine, è già quasi compiuta, riescirà un grazioso lavoretto d'arte.

Fervono ora gli ultimi preparativi da parte del benemerito e infaticabile Comitato, ed il paese tutto, che segue con grande interesse ed entusiasmo il suo lavoro, aspetta ansioso il compimento di un voto antico, ché avrà tra breve la sua realizzazione più soddisfacente

L'inaugurazione del monumento avverrà con grande solennità il giorno 11 aprile prossimo.

Da POZZUOLO del Friuli
COSTITUZIONE del Sindacato Magistrale

(20). — Giorni fa si riunirono gli insegnanti del Circolo per la costituzione ufficiale della Sezione dell'Associazione Nazionale insegnanti fascisti. Presenziavano alla riunione il cav. Modotti, direttore didattico: il cav. prof. D'Alessandro della Federazione Provinciale fascista, il signor Fantoni per l'Amministrazione Comunale locale ed il commendatore prof Garassini, Segretario della Federazione provinciale insegnanti fascisti.

Il cav. Modotti, dopo aver rivolto un ringraziamento ed un deferente saluto ai convenuti, lasciò la parola al prof. Garassini, il quale con alata orazione, rifece la dolorosa istoria dei maestri nel passato; criticò le defunte Associazioni Magistrali, illustrando poi le benemerenze dell'attuale Governo, guidato dalla mano maestra del Duce

Alla fine l'entusiasmo e la commozione dei presenti ebbero sfogo in una interminabile e sincera ovazione.

Seduta stante vennero distribuite le tessere e nominato il Direttorio nelle persone dei signori: D'Angelo, segretario — Ciani, Facchin, Giorgione, Busacca, membri.

Vennero pure spediti telegrammi di omaggio al Duce ed al R. Provveditore agli studi.

Da ARTEGNA
UN LUTTO

(20). — Mercoledì mattina improvvisamente spirava la bell'anima di Anna Vezio ved Monis. Donna di preclari virtù, tutta dedita alla famiglia, all'amore per i figli e per il numerosissimo stuolo di nipotini che le crescevano di intorno come i funghi, ha lasciato un vuoto immenso nella famiglia, tra i parenti e tra i conoscenti che ne apprezzavano le non comuni doti.

Stamane hanno avuto luogo i funerali, e per il numero veramente imponente di persone di ogni ceto che accompagnava la Salma adorata, si può ben dire che furono unanime manifestazione di rimpianto per la Sua dipartita.

Ai figli ed ai parenti tutti, così repentinamente orbati dal più puro degli affetti, sia di conforto il pensiero che il paese tutto partecipa al loro dolore.

Da CODROIPO
PRO CONGREGAZIONE DI CARITA'

(19). — Dalla Corporazione Nazionale dell'Impiego L. 50, parte utile ricavato dal «Veglionissimo Tricolore» — da N. N. per fausto evento nozze Maria-Oddo Savoia L. 50.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
PER IL MONUMENTO A BATTISTI

(20). — Diamo il secondo elenco della sottoscrizione promossa dal Comune per il monumento al Martire Battisti:

On. Tullio conte comm. dott. Francesco L. 100 — Famiglia Zuccheri, 50 — Circolo Agricolo, 20 — Pascatti cav. Andrea, 5 — Baccino Giuseppe, 5 — Stanello Domenico, 5

BENEFICENZA

In memoria della signora Grigni in Bertoni pervennero le seguenti offerte pro Cura Marina:

Dott Piero Mascetti L. 20 — dott. Aldo Mainardis, 10 — geom. Giulio Tavani, 5 — geom cav. Enrico Fancello, 5 — Gio. Batta Tamburlini, 5 — Giuseppe Roccazzella, 5 — dott. Mario Stufferi, 20 — Umberto Lanzi, 5.

Avvisi Economici
(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

IMPORTANTE STABILIMENTO cerca due operai praticissimi fornaci calce. Scrivere. Adria Soda, Monfalcone.

CERCASI AGENTE PROVETTO per assumere rappresentanza primaria fabbrica costruzioni elettriche. Per trattative scrivere N. 987 Amministrazione Giornale

STRAOCCASIONE. Vendesi bellissima motobicicletta quasi nuova, 4 tempi, valvole in testa, 2 marce. — Rivolgersi Amministrazione Giornale N. 984.

OLIO GARANTITO puro oliva per tavola cucina finissimo premiato oleificio Isnardi Oneglia. In bottiglie, fiaschi, damigiane — SAPONE per bucato vero Vermink Marsiglia extra in casse Kg. 20 - 25 - 30 - 40 origine. Rivolgersi: cav. Celso Boratti, S. Vito Tagliamento.

CRONACA UDINESE

Per il Monumento a Cesare Battisti

La sottoscrizione delle Cravatte Rosse

Si è riunito il giorno 17 corrente, alla Casa del Combattente, il Consiglio direttivo dell'Associazione « Cravatte Rosse » in congedo, della Brigata «Re». Su proposta del Presidente, il Consiglio ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno che fu trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, unitamente all'offerta di L. 50:

« L'Associazione delle Cravatte Rosse in congedo della Brigata « Re », plaudendo alle nobile e fiere parole pronunciate dal Capo del Governo nei due rami del Parlamento a tutela della dignità e del diritto della nuova Italia, delibera con entusiasmo di concorrere con la somma di L. 50 alla erezione del monumento a Cesare Battisti a Bolzano annunziata dal Primo Ministro Benito Mussolini, artefice sommo dei nuovi grandi destini della Patria ».

La sottoscrizione si chiuderà il 1.0 marzo

La R. Prefettura del Friuli comunica che è desiderio di S. E. il Primo Ministro che la sottoscrizione per il monumento a Cesare Battisti si chiuda irrevocabilmente il 1° marzo prossimo. Per conseguenza le somme raccolte devono essere inviate entro detto termine direttamente all'on. Presidenza del Consiglio dei Ministri a Roma.

Museo Risorgimento nel patrio Castello

Il radicale riordinamento del grande Museo del Risorgimento nel Castello nostro è quasi ultimato, di modo che ora non manca altro che l'ordine alla Commissione, da parte del Commissario Prefettizio, per la riapertura.

Fu lunga e non facile opera la raccolta, la coordinazione storico-cronologica degli effetti e cimeli che furono salvati in gran parte in casse nei sotterranei dell'antico Castello (quello prima del 1511), effetti e cimeli guastati, spogliati di medaglie e di ricordi di valore da parte degli invasori nemici nell'anno della ladresca loro occupazione.

Non è ora il momento di intrattenerci a dettagliate maggiori informazioni, le quali speriamo ci verranno offerte dalla Società Veterani e Reduci e dall'onorevole Rappresentanza Municipale quando avremo l'autorizzazione di visitare le sale che compongono il Museo, cioè i cinque grandi ambienti che lo compongono e cioè: sala I: 1797-1848; sala II: 1848-1850; sala III: 1859-1866; sala IV (raccolta Fantoni): 1797-1870; sala V: 1866-1918.

Sono a centinaia e centinaia di vedute, avvisi, proclami, manifesti alternati da busti, statue, altorilievi, grandi quadri ad olio, manoscritti, diari, armi, divise, trofei ecc. e con oltre cinquanta grandi vetrine e scaffali a vetrine che racchiudono ricordi patriottici cari alle famiglie di tutta la Provincia e della Città, compresi i ricordi bellici della ultima grande guerra che finì nel 1918.

Così il voto cittadino, espresso fedelmente da S. E. il Commissario Prefettizio Spezzotti e condiviso dall'attuale Commissario comm. Barbieri, dalle vecchie rappresentanze comunali e dai Veterani e Reduci dalle Patria Battaglie (1848-1870), sempre appoggiati anche in ciò dal Municipio nostro — zelantissimo dei ricordi patri per la istruzione ed educazione e deferenza verso coloro che concorsero a formare con sacrifici la gloriosa nostra Patria in un secolo di lotte e di martiri — è stato compiuto.

Certo che tutti i friulani saluteranno con orgoglio questa restaurata Istituzione cittadina ad onore della intera Provincia, la quale ha dato un numero così grande di combattenti dalle prime guerre di indipendenza in poi.

Sappiamo che le ultime opere di pittura sono prossime a compiersi e che è data mano alla compilazione di adatti cartellini i quali illustreranno storicamente e dettagliatamente i più importanti cimeli ivi raccolti e che della patriottica raccolta verrà fatta una guida con la pianta dei locali e con la riproduzione fotografica delle istoriate pareti come nei migliori Musei d'Italia e che Udine apparirà in breve non inferiore a molte raccolte.

Sarà quindi anche nostra cura di ritornare sull'argomento del Museo quando la riapertura venga decisa a ricordo anche di coloro che iniziarono la raccolta, da molti anni, e la formarono dal 1904 inaugurandola nella prime sale negli anni 1907-1908.

Università popolare

Ieri sera, foltissimo e distinto pubblico ascoltò la dotta conferenza dell'insigne astronomo prof. Francesco Porro su « Camillo Flammarion ». La bellezza scientifica della conferenza non ci permette di stillarne in fretta il resoconto che pubblicheremo invece martedì prossimo.

La consegna della bandiera ai Ciechi

Ricordiamo che oggi si svolgerà l'annunciata consegna della bandiera alla Sezione della Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi. La cerimonia è fissata per le ore 10, al Teatro Sociale, oratore ufficiale sarà il dott. Giuseppe Tugnoli di Bologna e la consegna sarà fatta dalle madrine signore Pia Soati Pamini e Luigia Casella Gremese.

La benedizione al nuovo vessillo sarà impartita da S. E. l'Arcivescovo di Udine mons. Anastasio Rossi, nella Chiesa della Purità, alle ore 9.30.

L'on. Farinacci non si recherà nè a Venezia nè a Trieste

L'on. Farinacci, Segretario Generale del Partito Fascista, contrariamente a quanto avevano affermato alcuni giornali, non si recherà nè a Trieste nè a Venezia, ove, in quest'ultima città, doveva accompagnare il Ministro Volpi il quale si trova indisposto.

Una risposta al sig. Michieletto

In risposta al comunicato a firma del rag. Giovanni Michieletto, pubblicato nel nostro giornale di venerdì u. s., il dott. Oreste Pezzali ci manda la seguente:

« Rispondo a Lei, signor Michieletto, nei riguardi dell'articolo con sua firma, comparso nei giornali della città in risposta al mio precedente articolo pubblicato nell'« Amico del Contadino ».

« E' inutile che Ella chiami in causa l'« Amico del Contadino », organo dell'Associazione Agraria Friulana.

« L'« Amico del Contadino », con il suo commento redazionale, non ha fatto che quello che era doveroso da parte sua fare: ha solo plaudito all'inizio della mia modesta opera tendente a ricondurre nella via dell'onesto commercio chi da essa è deviato per trarre illeciti guadagni ai danni dei nostri agricoltori.

« Quello che non comprendo è come e con quale interesse Ella — non avendo fatta seguire la firma con una qualifica determinata — pretenda i nomi da me, che non La conosco.

« In ogni caso sa non è che curoisità quella che La spinge a voler conoscere coloro che si sono macchiati di simile infamia, non dubiti che presto sarà pienamente soddisfatta.

« Se sono vere poi le affermazioni che ho potuto avere, cioè che Ella è il direttore tecnico del Sindacato Agrario Friulano, e che da diversi anni s'interessa e tratta del ramo agrario, è molto innocente la sua richiesta poichè anche un miope, e senza bisogno di occhiali, osservando tra le righe del mio articolo avrebbe letto il nome dei mistificatori che Ella vuole denunciati al giudizio della pubblica opinione.

« Ma, egregio sig. Michieletto, a me non basta sottoporre al giudizio del popolo questa gente; ma bensì e innanzi tutto a qualche giudizio di più specifica competenza, per esempio, della Autorità Giudiziaria che potrà con maggior forza colpirli.

« Poi, il popolo, commenterà a suo piacere e anch'Ella potrà ritenersi così soddisfatto.

« Non abbia poi timore che «possa avverarsi il dubbio che la campagna dell'« Amico del Contadino » sia un'arma di lotta sleale contro l'onesta concorrenza ».

« Il nome dell'Associazione Agraria Friulana, le sue tradizioni, sono garanzia sufficiente per tutti gli onesti agricoltori e commercianti, per non fare nemmeno lontanamente pensare a quanto Ella suppone.

« La sua allusione, sebbene in forma elegante, è una accusa che dimostra la ignoranza da parte sua circa la serietà di detta Associazione, e la volontà, non saprei per quali reconditi fini, di velare la luminosa opera che questo vecchio Ente fino dal 1855 va esplicando a favore dell'agricoltura della nostra piccola patria e degli agricoltori.

« Un consiglio, se Le posso dare, è quello di non interessarsi molto della questione che sta oggi iniziandosi; sappia che, sebbene giovane di età, ho una testa ben saldamente piantata sulle spalle e che fascisticamente so superare tutti gli ostacoli e puntare diritto allo scopo che mi sono prefisso.

« Se in questo movimento trovo l'appoggio sincero di organizzazioni agrarie, ciò è naturale conseguenza del dovere che compete a chi ha l'obbligo di tutelare gli interessi degli agricoltori e gli interessi di tutti gli italiani, al solo scopo del bene della patria nostra, a coronamento dell'azione che sta svolgendosi auspice il Duce della nuova Italia, che romanamente vuol ricondurre questa nostra terra agli antichi splendori dell'antica Roma.

dott. Oreste Pezzali ».

Sezione del Nastro azzurro di Udine

Al telegramma — da noi pubblicato — che il maggiore Mombellardo ha spedito al Consiglio Nazionale del Nastro Azzurro - Roma, proponendo a nome dei decorati al valor militare del Friuli che il prossimo convegno annuale sia tenuto a Bolzano, ha risposto il Segretario generale Barricelli assicurando che la proposta andrà in discussione fra brevi giorni.

Contiamo che il desiderio dei decorati Friulani venga esaudito e che sia dato agli Azzurri di tutta Italia di confermare con i loro Labari spiegati sul Brennero le parole fiere di Benito Mussolini.

L'aristocrazia di Vittorio Veneto silenziosa ma vigile e pronta risponderebbe così alla eloquenza querula di Berlino di Monaco e di Vienna.

Il co. Valle nominato Grande Ufficiale

In onore del co. Camillo Valle, presidente della Federazione Nazionale delle bonifiche — che anche a Udine e in Friuli gode larga stima e amicizie — è stato offerto l'altro ieri a Portogruaro un sontuoso banchetto in occasione della sua nomina a Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

Fra i convitati erano rappresentate tutte le autorità e istituzioni di Portogruaro e della Provincia.

Al festeggiato pervennero numerosi telegrammi di felicitazione e di adesione alle onoranze tributategli dai concittadini, da autorità, da amici e da ammiratori e, fra i tanti, dalla Cooperativa Perfosfati di Udine.

Furono pronunciati vari brindisi cui rispose riconoscente il gr. uff co. Valle.

Il ricco banchetto è stato servito con la consueta inappuntabilità dal Grande Albergo d'Italia e diretto personalmente dal proprietario signor Benedetto Beltrame al quale le personalità partecipanti alla signorile mensa, espressero ammirati elogi.

Nuova professoressa di pianoforte

Apprendiamo con piacere da Bologna che la distinta signorina Angela Turchetti, figlia dell'avv. Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro Giuseppe Turchetti, Giudice del nostro Tribunale, ha superato brillantemente e a pieni voti gli esami di Magistero di Pianoforte.

Alla brava e colta signorina vadano le nostre più vive congratulazioni.

BENEFICENZA

Offerte versate all'Asilo Infantile Vittorio Emanuele III di S. Osvaldo:

Per onorare la memoria di Luigi Toffolutti: Pisolini Valentino L. 30 — Antonio e Rachele Lenisa, 10 — Valle Giuseppe, 10 — Lino Dirè, 5 — Basiglio Spiga, 5 — L. Degani e Figli, 5 — Merani Arnaldo, 5 — Del Torre Giuseppe, 5 — Cogoi Celeste, 5 — Pano Vincenzo, 5 — Tonon Alberto, 5 — De Corti Marcello, 5 — Del Gobbo Giovanni, 5 — Benedetti Faustino, 5 — Ricci Alfredo, 5 — Pisolini Battista, 5 — Famiglia De Cecco, 5 — Mainardi Cesare, 5 — Livotti Giuseppe, 5 — Dominisini Attilio, 5 — Varutti cav. Erneso, 5 — Annibale Cudugnello, 5 — don Valentino Tosolini, 5 — Gio. Batta Feruglio, 5 — Cecconi Giovanni, 5 — Sguozzero Italico, 5 — Di Re Riccardo, 5 — Boscolo Romano, 5 — Zuzzini Pietro, 5 — Pravisani Ferdinando, 5 — Ragazzi Antonio, 5 — Turrini Bortolo, 5 — Rigo Angelo, 3 — Loi Riccardo, 2 — Romanelli Emilio, 2 — Daninese Luigi, 2 — Fabris Lino, 2 — Rigo Valentino, 2 — Castellani Valentino, 2 — Romanelli Attilio, 2 — Fabris Angelo, 2 — Castellani Giuseppe, 2 — Del Torre Valentino, 2 — Raimondo Taveni, 2 — Rigo Emilio, 2 — Castellani Pietro, 2 — Rigo Angelo fu Pietro, 2 — Visintini Gio. Batta, 2 — Bianchi Maria, 2 — Turazzi Pasquino, 1.50 — Del Torre Alessandro, 1 — Scagnetti Angelo, 1 — Rigo Giacomo, 1 — Romanelli Francesco, 1 — Rigo Francesco, 1 — Rabassi Valentino, 1 — Fabris Angelo, 1 — Orlando Giuseppe, 1 — Nimes Luigi, 1 — Rigo Angelo, 1 — Repezza Rosa, 1 — Gottardo Umberto, 5.

Per onorare la memoria del cav. Giuseppe Bissattini: Antonio e Rachele Lenisa L. 10 — Varutti cav. Ernesto, 5.

In onore di Cesare Battisti, luminoso martire alpino Dominisini Attilio L. 5 — Gottardo Umberto, 5

Dalla Cooperaiva di Consumo di S. Osvaldo, sul fondo di beneficena 1925, in acconto delle L. 2000 deliberate, avute L. 1000.

Totale L. 1268,50.

***

Per onorare la memoria della contessa Elena Ottelio véd. Colloredo Mels; Famiglia Gropplero offre L. 30 ad una famiglia bisognosa.

***

Per onorare la memoria della compianta nob. Elisa Zozzoli Nievo, il cav. uff. Antonio Zozzoli e consorte offrono L. 100 alla Pia Unione delle Dame della Carità e L. 100 al Rifugio Bambino Gesù.

L'equilibrista Aprigliano

ha richiamato anche ieri sera una folla enorme in Piazza Mercatonuovo, meritandosi ripetuti e scroscianti applausi per i sensazionali esercizi di equilibrismo eseguiti.

Quest'oggi, alle ore 15, Ivo Aprigliano eseguirà la corsa in bicicletta sulla corda metallica, il tiro ai palloncini e altri nuovi esercizi.

Vita del Partito

Tesseramento 1926

La Segreteria Politica del Fascio di Udine comunica:

Si avvertono tutti i fascisti iscritti al Fascio di Udine che l'Ufficio della Segreteria è aperto per la consegna delle tessere da oggi al 28 c. m. dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

All'assemblea generale ordinaria non potranno partecipare se non i fascisti regolarmente tesserati per l'anno in corso.

Per norma dei Comuni fascisti

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Fanno il giro della Provincia alcuni incaricati di vendere litografie a favore dell'Asilo Nazionale per gli Orfani dei Marinai Italiani.

Risultandoci che i medesimi usano vere e proprie imposizioni presso i Comuni per esitare i quadri in parola valendosi del nome del Commissario straordinario on. Moretti, si diffidano a non servirsi più oltre della lettera loro rilasciata per compiacenza.

I fascisti che eventualmente li accompagnassero sono anch'essi diffidati a non prestare la loro cooperazione.

Per facilitare l'esportazione in Romania

La R. Legazione di Romania comunica che per agevolare l'esportazione in Romania, il Governo rumeno ha deciso di non richiedere più certificati d'origine per le merci destinate a questo paese.

Al Circolo Sportivo

Alle ore 17 di oggi le sale del Circolo dell'Associazione Sportiva si apriranno per un tè danzante.

Pacco documenti

contabili, smarrito la sera del 19 corrente sul percorso Gradisca, Farra, Medea, Chiopris, Medeuzza, S. Giovanni Manzano, Buttrio, Udine. Mancia a chi lo portasse all'Amministrazione del Giornale.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Riso al pomodoro - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Tagliatelle alla bolognese - Stracotto di bue - Contorno.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 20. — (per telegrafo).

Francia 88.95 — Svizzera 479 — Londra 121.0875 — America 24.8950 — Berlino (marco oro) 5.93 — Austria 350 — Romania 10.70 — Belgio 113.20 — Spagna 350.50 — Praga 73.70 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.60.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 69.80.
Consolidato 5 per cento 91.50.
Obbligazioni Tre Venezie 68.75.

CRONACA SPORTIVA

Le partite di oggi sul Campo Moretti

Come già abbiamo annunciato, oggi, sul bel campo polisportivo Moretti, avranno luogo tre interessantissime partite di calcio per il campionato friulano dei Liberi.

Tutte le squadre che oggi si contenderanno accanitamente l'ambitissima palma, si presentano con un bellissimo stato di servizio e con ben poche sconfitte al passivo; vantano nelle loro file ottime individualità tra le quali alcune vecchie glorie dell'A. S. Udinese e siamo certi che saranno in grado di offrire agli sportivi udinesi una bella giornata di foot-ball e una chiara dimostrazione della magnifica elevazione calcistica nazionale che si rivela appunto anche fra questi « puri ».

Per norma del pubblico, ripetiamo l'orario delle gare:

ore 10 ant. — Olimpia-Tricesimo;
ore 13.30 — Udine F. B. C.-Edera Sportiva Udinese;
ore 1 — Tarcentina-Rapid F. B. C.

Il « Friuli Sportivo » di domani pubblicherà ampi resoconti delle partite.

Il Campionato di 4.a Divisione nel Friuli

Oggi 21 corrente verrà giocata la ultima tornata di partite di questo interessantissimo campionato. Ultima però sulla carta, perchè numerose sono le partite da ripetere, rimandate per mancanza di arbitri, o per impraticibilità di campi. Ad ogni modo ecco la classifica allo stato attuale delle cose:

	Partite giocate	punti
Brunner	7	11
Zorutti	7	8
Sangiorgina	8	8
Cormonese	6	7
Cividale	6	7
Gorizia	7	1

La squadra che è più in ritardo col numero delle partite giocate è la Cormonese con sole sei: che saranno probabilmente ridotte a cinque in questi giorni, dato che il reclamo da essa sporto per la partita giocata a Cividale il 29 novembre 1925 e persa per 2 a 3, sarà quasi certamente accolto dalla Lega del Nord, poichè il campo Cividalese non era allora omologato, e per giunta constatato poi irregolare nelle porte. Verificandosi un tal fatto la Cormonese sarebbe arbitra delle sorti del girone e sarebbe ancora l'unica squadra imbattuta di tutto il gruppo e quella con nessun goal al passivo poichè i tre che gravano a suo carico le furono inflitti proprio sul campo cividalese.

Sarebbe invece scossa e gravemente, la posizione della Cividalese che si vedrebbe diminuire di due punti il suo bottino, e che dovrebbe quindi rinunciare ad ogni speranza concreta di giungere alla semifinale.

La squadra in testa al girone il G. S. Brunner, la più regolare e la più forte fino ad oggi, comincia a tentennare. Infatti nelle ultime quattro partite registra: un match nullo contro la Cormonese, due sconfitte, una fortunatamente amichevole, contro Zorutti e Cividalese e una sola bella vittoria sul suo campo contro Sangiorgina. Ad ogni modo la squadra è ben piantata e vanta una solida posizione in classifica.

La Zorutti è con la Cormonese la più pericolosa rivale per i leaders.

La squadra di Cervignano che disputa il primo girone quasi sempre sui campi avversari perse un po' di terreno all'inizio. Ma seppe però bravamente riprendersi nel girone di ritorno, e nelle due ultime partite contro Brunner e Sangiorgina ottenne due grandi vittorie.

La Sangiorgina divide il secondo punto con la Zorutti ma con una gara in più. Difficilmente potrà mantenere la posizione attuale, perchè deve disputare due difficili partite, sul terreno Cormonese e contro la Cividalese.

Questa squadra che possiede un gioco veloce e robusto se pur privo di tecnica, realizza goals in ogni partita ma quasi sempre altrettanti ne insacca; e dopo la clamorosa vittoria di Gorizia per 11 a 2, non registrò che sconfitte: anche sul proprio campo.

Lo sfortunato e giovane undici del Gorizia F. C., come l'anno scorso chiude il girone. E' senza speranza di migliorare tale posizione; peccato però perchè la vitalità della squadra e il suo tecnico e leggiero gioco meriterebbero migliore affermazione. Del resto perde sempre onorevolmente e, escluso l'infortunio, contro la S. S., non fu mai distaccata da più di un paio di goals.

I due posti di semifinale, saranno quindi disputati fra Brunner-Cormonese e Zorutti, con lieve vantaggio per il Brunner che difficilmente sarà spostato dal suo trono e lieve svantaggio per la Cormonese che dovrà affrontare le rivali sui campi avversari. Ma la squadra granata, che è omogenea in tutte le sue linee e formidabile in difesa, sarà difficilmente fatta piegare alla sconfitta. In tal caso e in quello quasi certo, dell'annullamento della partita di Cividale, potrebbe sopravanzare il Brunner nella classifica e vedersi magari seguito o accoppiata dalla Zorutti, poichè al Brunner non si può dar vinta ancora la partita in campo avverso contro il Cividale, che domenica giocò amichevolmente e che registrò una sua sconfitta.

Incertissima è quindi la lotta, e domenica entrerà nel suo momento decisivo per svilupparsi poi nella partita di ricupero.

L'Assemblea della Banca Cattolica

Ieri ha avuto luogo l'Assemblea generale ordinaria annuale della Banca Cattolica presenti il Consiglio, i Sindaci e parecchi azionisti. Presiedeva il cav. Martinuzzi.

Dopo le consuete formalità l'Amm. Delegato cav. Miani diede lettura della seguente:

Relazione del Consiglio d'Amministrazione

La relazione, dopo una premessa sulla situazione finanziaria ed economica in generale, e dopo un vivo plauso doverosamente tributato al Governo Nazionale per la brillantissima sistemazione dei debiti di guerra, così prosegue:

Restrizioni nella circolazione — ai fini di una maggiore stabilizzazione monetaria — si sono avute, e forti, ma riteniamo che queste — lungi dall'indebolire la produzione — abbiano provocato una naturale ed utile selezione, atta a lasciare in vita le iniziative sane, togliendo di mezzo le altre.

La Vostra Banca ha rigorosamente seguita questa politica di saggio raccoglimento invocata dalle alte sfere finanziarie fino dall'anno decorso, e mentre si presenta quest'anno con una diminuzione di ben cinque milioni negli investimenti, Vi fa trovare aumentata ulteriormente la voce valori per circa tre milioni in confronto dello scorso esercizio. Titoli e valori che, non occorre dirlo, son tutti nelle casse dell'Istituto e rappresentano la sua vigile scorta atta a far fronte a qualsiasi necessità, di fronte a qualsiasi necessità, di fronte alla cospicua entità dei depositi.

Vi assicuriamo che della diminuzione predetta negli investimenti nulla ebbero a soffrire le medie e piccole richieste rappresentanti le ordinarie necessità di carattere prevalentemente agrario della clientela, poichè ottemperammo ai saggi criteri informatori del generale raccoglimento per contenere le richieste più importanti e riflettenti in massima operazioni di carattere speculativo o di immobilizzo.

Il movimento generale delle operazioni segnò quest'anno un aumento di oltre un miliardo in confronto dell'anno precedente, passando da L. 5.160.157.051,68 a L. 6.338.790.394,26 — l'emissione assegni aumentò di venti milioni, salendo da L. 101.772.267.51 a L. 121.253.138.08, e il movimento delle operazioni svolte con le varie banche e corrispondenti aumentò di oltre cento milioni, passando da L. 712.859.827,46 a L. 825.340.925.84

Incassammo per conto della clientela effetti per L. 94.885.977,80 in confronto di L. 69.191.295,62 dell'anno precedente, e ciò Vi dica quali sieno ormai le nostre relazioni bancarie e commerciali.

Così la nostra BANCA CATTOLICA entra nel suo 31.o anno di vita — volgendosi per un istante a considerare il lungo cammino percorso e traendo dal suo stesso passato i più sereni auspici per l'avvenire.

Dall'utile netto, accertato in L. 419 mila 208.76, Vi proponiamo sieno anzitutto prelevate L. 100.000 da passare alla riserva straordinaria, per modo che le nostre riserve ammonteranno complessivamente a L. 619.844,31, e Vi proponiamo poi che le residue L. 319.208.76 siene così ripartite a sensi dello Statuto Sociale:

5% alla riserva ordinaria	L.	15.960.43
alle azioni in ragione del 7 e mezzo per cento del loro valore nominale, come di precedente esercizio	»	225.000 00
10% al Consiglio	»	31.920 86
5% al Comitato Direttivo	»	15.960.43
il resto per le consuete erogazioni di beneficenza	»	30.367.04

Diamo atto al personale tutto, alla Direzione, ai funzionari e impiegati, della Centrale come delle Filiali, della nostra piena soddisfazione per la completa dedizione d'ogni loro energia in favore dell'Istituto.

Compiendo il trentennio di sua vita la BANCA CATTOLICA DI UDINE può con serena coscienza, affermare d'aver avuta non ultima parte nell'assoluzione di un compito regionale che negli ultimi anni si presentava d'immensa vastità di proporzioni, quale la ricostituzione del patrimonio agricolo e industriale della terra friulana devastata dall'invasione nemica. Questa ricostituzione può ora considerarsi piena e completa, e oggi il Friuli segna degnamente il passo in confronto delle più progredite regioni, per fervore di opere e di iniziative.

Egregi Amici,

L'anno 1925 deve essere segnato negli annali della vita spirituale italiana tra i più fausti e solenni: a Roma — luce e gloria di Cristianesimo — sono convenute da tutte le parti del Mondo, migliaia di anime anelanti di deporre ai piedi del Santo Padre l'attestazione del loro affetto e della loro devozione, e di ascoltare — dalla infallibile Cattedra — la parola della verità.

Roma ha offerto ancora una volta — in questo felice Anno Santo — l'immenso spettacolo della sua grandezza e con la proclamazione di Cristo a Re delle anime e dei cuori — il XXIII Giubileo si è chiuso in un superbo trionfo di spirituali ascensioni.

Tali magnifiche affermazioni della Fede nostra siano di sprone ed eccitamento ad un lavoro sempre più attivo nel campo particolarmente dell'azione sociale cristiana della quale la BANCA CATTOLICA, come nei suoi inizi, come nel suo svolgimento di oltre trenta anni di vita, così per l'avvenire intende e vuole essere assertrice devota e fedele.

Il Consiglio d'Amministrazione

Viene quindi dal comm. Brosadola data lettura della

Relazione dei Sindaci

Signori Azionisti,

L'esame del Bilancio al 31 dicembre 1925, quale è stato deliberato dal Consiglio d'Amministrazione e viene presentato in Assemblea ci rende completamente tranquilli sulla solidità del nostro Istituto.

Il Collegio dei Sindaci, scrupoloso e severo nell'adempimento dei propri doveri e conscio della propria responsabilità, non ha mancato, durante il decorso anno di rendersi conto di tutto il complesso andamento dell'Azienda e di assicurarsi con tutti i mezzi a sua disposizione, che questo fosse fedelmente rispecchiato nei registri contabili.

Da questa nostra azione di controllo abbiamo potuto ritrarre la fondata convinzione che le cifre esposte nel Bilancio, rappresentano il vero stato dell'Azienda, e che i diversi elementi attivi vennero valutati con criteri di vigile e severa prudenza.

Crediamo perciò doveroso di pronunciare una parola di plauso alla Vostra Amministrazione, e specialmente alla Presidenza, all'Amministratore Delegato e agli altri Funzionari direttivi per la loro azione illuminata, nonchè a tutto il Personale che, durante l'anno, abbiamo visto all'opera animato da un unico intento: quello cioè di contribuire alle migliori sorti dell'Istituto che, malgrado le difficili odierne condizioni del mercato monetario, ha, mercè l'aiuto della Divina Provvidenza, iniziato felicemente il suo 31.o anno di vita.

Nel rassegnarVi il mandato che Vi siete compiaciuti affidarci, Vi invitiamo ad approvare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

« L'Assemblea degli azionisti della BANCA CATTOLICA DI UDINE, udite le relazioni dell'on. Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci, approva il Bilancio 1925, nella somma di L. 150 milioni 939.238.48, tanto in attivo che in passivo, e delibera la erogazione degli utili in L. 419.208,76 secondo le proposte avanzate dal Consiglio ».

I Sindaci
f.to avv. Giuseppe Brosadola
» rag. Giorgio Bernardis
» avv. Tiziano Tessitori

Il bilancio è approvato all'unanimità. Consiglieri e Sindaci uscenti furono tutti riconfermati.

Bilancio patrimoniale 31 dicembre 1925

ATTIVITA'

Cassa			L.	1.591.852,05
Portafoglio			»	34.417.801,93
Effetti all'incasso			»	2.270.251,—
Conti correnti, antecipazioni e riporti			»	9.965.602,67
Titoli e Valori:				
di proprietà	L.	16.899.715,20		
dipendenti da depositi di terzi	»	4.337.900,—		
			»	21.237.615,20
Beni immobili (Sede e Filiali)			»	645.106,80
Mobilio, casseforti e cassette di sicurezza			»	1,—
Banche corrispondenti (saldi debitori)			»	34.978.430,38
Debitori diversi			»	696.205,16
Succursali e Agenzie			»	27.884.273,46
Valori di terzi in deposito:				
a cauzione operazioni	L.	11.051.862,67		
a cauzione servizio	»	843.620,—		
a custodia	»	5.356.616,16		
			»	17.252.098,83
Totale Attività			L.	150.939.238,48

PASSIVITA'

Depositi a risparmio e conti correnti			L.	53.990.836,63
Depositi in titoli			»	4.337.900,—
Banche corrispondenti (saldi creditori)			»	40.926.954,31
Assegni in circolazione			»	234.331,74
Succursali e Agenzie			»	27.669.998,77
Fondi per credito agrario			»	1.530.000,—
Creditori diversi			»	128.186,50
Dividenti arretrati			»	5.954,45
Fondo previdenza impiegati (conti personali)			»	418.825,57
Risconto a favore 1926			»	521.059,04
Valori di terzi in deposito (come in attivo)			»	17.252.098,83
Totale Passività			L.	147.016.145,84
PATRIMONIO SOCIALE				
Capitale (Azioni N. 100.000 da L. 30 cadauna)	L.	3.000.000,—		
Fondi di riserva	»	503.883,88		
			»	3.503.883,88
Utile netto da ripartire			»	419.208,76
Totale			L.	150.939.238,48

ARTE E TEATRI

Il trionfo di Petrolini al Sociale

Viva era ancora nel pubblico udinese la memoria delle magnifiche serate trascorse anni or sono ad ammirare l'arte somma, originale ed eclettica del comm. Ettore Petrolini. Ieri sera il successo si è rinnovato entusiastico e trionfale. Il Teatro Sociale era gremito in ogni ordine di posti e l'attraente programma si svolse tra un crescendo di consensi e di plauso per il grande artista. Tanto la fantasia balneare «Acqua salata», quanto l'atto pirandelliano «Agro di limone», come pure lo svariatissimo repertorio di parodie, imitazioni, grotteschi, satire e tipi umoristici si è svolto fra la più schietta ammirazione del pubblico che plaudì calorosamente il grande artista e i suoi collaboratori.

Oggi, alle 15.30 unica rappresentazione diurna; questa sera spettacolo svariatissimo alle ore 21.

Cinema Concerto Moderno

Con oggi 21 febbraio si chiude il ciclo delle fortunate rappresentazioni di FANCIULLA DI POMPEI che lasceranno un senso di profondo rimpianto e di nostalgico ricordo in quanti assistettero a questo incomparabile gioiello dell'arte cinematografica.

Non ogni giorno è dato poter godere un lavoro di una mole così immensa dove sono profusi tesori d'arte e di bellezza; nella mirabile rievocazione della città pagana distrutta 19 secoli fa dal Vesuvio sterminatore lo spettatore respira un'alito di vita di quell'epoca lontana e contempla estasiato le grandi ricostruzioni riproducenti con arte somma e tecnica magistrale la scomparsa città Pompeiana.

Indescrivibile poi la scena del risveglio del vulcano, la pioggia di fuoco che sferra tremenda le folle fuggenti impazzite dal terrore, i torrenti di lava creano l'illusione di un mondo che sia per sommergersi.

Nulla, insomma, nulla è stato trascurato onde creare allo spettatore la perfetta illusione di quell'epoca remotissima.

Non occorrono particolari presentazioni di quell'elettissima artista che è la eroina del dramma LEDA GYS, ormai è conosciuta ed apprezzata bastantemente per le sue spiccatissime qualità di artista brillante e sincera.

Oggi le proiezioni cominceranno alle ore 14.30 precise.

Domani altro gioiello d'arte: «L'ultima danza» con Betty Compson.

Cinema Teatro Eden

Oggi dalle ore 14 ultime repliche di

La cavalcata ardente

Purtroppo domani la meravigliosa film LA CAVALCATA ARDENTE partirà da Udine per altre località importanti ove è attesa con grande interessamento, ed ove susciterà lo stesso entusiasmo e interesse che da mercoledì sta riportando all'Eden.

Oggi dalle ore 14 i celebri artisti SOAVA GALLONE — EMILIO GHIONE — GABRIELE DE GRAVONNE — JANNE BRINDEAU — RAUL VAN RIEL — FOSCO IESTORI — CIRO GALVANI — AMERIGO DI GIORGIO daranno le ultime esibizioni della loro squisitezza artistica quali incomparabili interpreti dell'immenso dramma d'amore e di anima nel sublime capolavoro di passione garibaldina LA CAVALCATA ARDENTE.

Chi vorrà mancare di assistere ad un programma così importante? Certo chi non ama il bello! Ma questi saranno molto pochi, e lo dimostrerà tutto il pubblico che in massa andrà a provare i fremiti di entusiasmo e di commozione che provoca questo italianissimo gioiello d'arte.

Per domani è attesa un'altra première interessantissima con la visione del film del cartellone IL TACCHINO tratta dalla nota, briosa, spigliata e vaporosa commedia «Le dindon» di Giorgio Feydeau. Interpreti principali figurano: Mario Bonnard — Lia Formia — Marcel Levesque — Marise Douvray.

Cinema Teatro Cecchini

Navi senza ritorno

Continuano a richiamare grandi folle e continua a suscitare grande ammirazione il possente dramma d'amore svolto tra le solitudini artiche, tra i crudi ghiacciai del polo NAVI SENZA RITORNO. E' un film che ha il fascino della bellezza dei luoghi dal vero, rari alla vista del pubblico; accoppiato ad una azione passionale di sentimento che commuove ed avvince.

A contrario la comicissima americana AMORI IN AUTOMOBILE ha suscitato la massima ilarità per le gustose trovate dei due protagonisti Pich e Puck che ne combinano di tutti i colori, allo scopo di divertire il pubblico.

Oggi dalle ore 14 ultimissime repliche del suddetto programma.

Domani programma comico: FATTY FABBRICANTE DI GALANTUOMINI in 1 atti; e FLICH E FLOCK FANNO LA BARBA in tre atti; totale due ore di intensa comicità e di massimo divertimento.

Cinema Italia

Continua il successo sempre più crescendo del bellissimo lavoro avventuroso SAETTA CONTRO L'ORCO. Protagonista Domenico Gambino «Saetta». Oggi dalle 14 in poi ultime repliche. Domani grande novità: Anita Faraboni già conosciuta sotto altre spoglie dal nostro pubblico sarà l'interprete principale del bellissimo lavoro IL CADAVERE IMBELLETTATO.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Furti e ricettazione

Presidente: cav. uff. Tomaioli — P. M.: cav. Sacerdote — Cancelliere: Volpe.

Accusato: Angelo Zorzenon fu Gio. Batta, di anni 55, da S. Maria la Longa, difeso dall'avv. Driussi.

Ieri fu discussa la causa soltanto per la parte che si riferisce al reato di ricettazione, non essendo comparsi gli altri due imputati: l'ardito Benvenuto Natale e Attilio Terenzani, per furto.

Il fatto è il seguente: Nella sera del 14 gennaio 1921 il soldato Benvenuto Natale (ardito) e un caporale, pure degli arditi, si presentarono al deposito muli in Palmanova e si fecero consegnare due muli a nome degli ufficiali, dicendo che sarebbero ritornati a riportare i due animali. Trascorsi tre giorni senza che nessuno si presentasse, il furto fu denunciato ai carabinieri, che intrapresero le solite indagini. Essi vennero a sapere nella sera del 18 che i due muli, subito dopo rubati, erano stati portati a S. Maria la Longa e venduti a certo Antonio Lozac per L. 1400 e questi li vendette a certi Bertossi e Sabbadini. Il Zorzenon si limitò a procurare i denari che mancavano, che poi furono consegnati a coloro che offrirono in vendita i due muli.

Il Zorzenon ieri, innanzi alla Corte, confermò le sue dichiarazioni fatte in istruttoria.

Dopo uditi i testi, parlò il P. M. che richiese un verdetto che affermasse la colpevolezza dell'accusato.

L'avv. Driussi, con una brillante arringa di difesa, dimostrò che il suo raccomandato non c'entrava punto nell'affare dei muli.

Il verdetto dei Giurati riuscì favorevole all'accusato.

Il Presidente della Corte, pronunciò sentenza che dichiara assolto Angelo Zorzenon.

Assassinio e rapina

Martedì prossimo, 23 corrente, si discuterà l'ultimo processo della sessione, l'unico che è veramente importante. Si tratta dell'assassinio di un povero giovane, a scopo di furto.

La causa è però indiziaria poichè l'accusato si mantiene recisamente negativo sul gravissimo delitto imputatogli. Ecco il capo d'accusa:

Giovanni Battista Zorat fu Pietro, nato il 17 luglio 1870 a Montereale Cellina, guardiano privato, detenuto, è imputato di avere nella notte del 2 luglio 1924, sulla strada da S. Leonardo (Aviano) a S. Fosca, con premeditazione, a scopo di consumare una rapina e a fine di uccidere, ferito Giovanni Zorat di Giovanni, di anni 23, cagionandogli una lesione che fu unica causa della sua morte avvenuta due giorni dopo, il 4 luglio 1924; per aver costretto nelle medesime circostanze di tempo e di luogo, con minaccie alla vita a mano armata, Giovanni Zorat a consegnargli il portafogli con somma di denaro non precisata; per essergli state trovate il giorno 3 luglio 1924, nella sua propria abitazione in S. Leonardo una rivoltella, 12 caricatori di cartucce per fucile e una sciabola baionetta di cui non aveva fatta denuncia.

L'accusato Giovanni Battista Zorat sarà difeso dagli avvocati Driussi e Molè. La famiglia dell'assassinato Giovanni Zorat si è costituita P. C. con l'avvocato comm. Bertacioli.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 20 febbraio 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	752.1	752.6	753.7
Pressione al mare	763.5	763.5	764.8
Temperatura	1.8	13.9	8.9
Umidità (0-100)	95	71	86
Vento Direzione	E		
Vento Forza	dob.	calma	calma
Nebulosità (0-10)	7	8	6
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 15,5
Temperatura minima: 1,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 772, sulla Spagna
Pressione minima: 734, sulle Ebridi

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli occidentali; cielo vario; temperatura normale.

Stato Civile

(dal 14 al 20 febbraio 1926)

Nascite

Maschi: nati vivi 13 — Femmine: nate vive 15; esposto 1 — Totale N. 29.

Pubblicazioni di matrimonio

Tesini Alessandro viaggiatore con Ballarin Rondanina civile — Francesco Alessi impiegato con Cumaro Maria impiegata.

Matrimoni

De Nardo Francesco regio impiegato con Zenarolla Pia casalinga — Borean Umberto filatore con Driussi Maria filatrice — Tommasi Luigi medico chirurgo con Urbani Anna civile — Buieso Luigi commerciante con Franzolini Fiorenza casalinga — Di Benedetto Ercole agricoltore con Nadalutti Elena casalinga — San Silvio elettricista con Fantini Noemi contadina — Passerotti Pietro artista lirico con Zennari Clorinda civile — Volpato Pietro commerciante con Cozzi Antonietta impiegata — De Nobili Angelo meccanico con Olivo Irene casalinga.

Morti

Toffolutti Luigi fu Antonio di anni 61 industriale — Bissattini cav. Giuseppe fu Francesco di anni 80 industriale — Pin Dolores di Rodolfo di mesi 9 — Di Benedetto Aldo di Alberto di mesi 6 — Fornari Bertini Elisabetta fu Francesco di anni 88 casalinga — Costantini Giovanna fu Luigi di anni 86 agiata — Bertossi Renato di Antonio di giorni 15 — Fella Italia fu Michele di anni 28 casalinga — Toffoletti Cantoni Teresa fu Gio. Batta di anni 77 casalinga — Minen Domenico fu Giuseppe di anni 47 esercente — Moro Buzzi Amalia fu Vincenzo di anni 59 casalinga — Maurich Siter Teresa fu Michele di anni 57 casalinga — Bergamasco Antonio fu Pietro di anni 53 fornaciaio — Biasutti Natale fu Nicolò di anni 66 famiglio — Gombon Salvatore di Giacomo di anni 2 — Morandini Raffaello di Valentino di anni 30 [illegible] — Mindotto Giovanni di Giovanni di mesi 10 — Marzona Pezzo Angelina fu Pietro di anni 55 casalinga — Talisso Musto Anna fu Gio. Batta di anni [illegible] casalinga — Chiarandini Rigo Anna fu Giuseppe di anni 772 casalinga — Galasso Umberto fu Giovanni di anni 12 impiegato — Marsola Angelo fu Pietro di anni 65 agricoltore — Fabbro Gans Luigi fu Maurizio di anni 71 casalinga — Dell'Angelo Gelindo di Luigi cementista di anni 21.

Totale morti N. 24 de qual N. 7 appartenenti ad altri Comuni.

Fra Libri e Riviste

La Guida dei campi di battaglia

Quest'opera veramente preziosa, dovrebbe trovarsi nella biblioteca di ogni buon italiano. E' il miglior ricordo per chi ha combattuto; è un consigliere ed un compagno per coloro che visitano i luoghi della guerra; e la più esatta e completa documentazione della nostra vittoria.

La Guida si compone di quattro volumi stampati su carta speciale, elegantemente rilegati in tela, ricchissimi di illustrazioni, di carte topografiche e geografiche a colori, di diagrammi, di rilievi, di fotografie e di fregi artistici d'incomparabile bellezza.

Il primo volume «Introduzione storico-geografica», comprende anche l'indice generale alfabetico; gli altri tre sono corredati ciascuno di una grande carta di raggruppamento al 250.000 e sono così divisi: volume secondo: «Isonzo»; volume terzo: «Piave - Cadore - Carnia» — volume quarto: «Trentino».

L'opera propriamente detta è costituita da «29 itinerari» storico-militari i quali abbracciano, secondo un ordine logico e geografico, tutto il grande teatro della guerra (zona di operazioni e retrovie) della campagna italo-austriaca. Per ogni itinerario le singole località sono illustrate da notizie contraddistinte da un diverso carattere tipografico a seconda che si tratta di notizie d'indole storica, descrittiva o militare. Ove l'importanza degli avvenimenti richiede un più ampio commento, sono intercalate cartine a colori con la indicazione dei forti, delle trincee, dei camminamenti italiani ed austriaci; copiosissime le illustrazioni, con fotografie, vedute, panorami e rilievi di grande interesse per l'identificazione dei luoghi e per la documentazione delle notizie.

La «Guida dei campi di battaglia» (4 volumi - Edizione Michelin - Milano) è stata stampata a cura dell'Agenzia Pneumatici Michelin e l'introito della vendita viene devoluto totalmente a beneficenza per la fondazione di borse di studio a favore degli orfani di guerra d'accordo con le istituzioni interessate.

Educazione politica

L'«Educazione Politica» ha iniziato il suo quarto anno di vita. Dallo sviluppo che viene prendendo l'Istituto Nazionale Fascista di Cultura, di cui essa è l'organo mensile, la Rivista notevolmente guadagna nella ricchezza del suo contenuto e nel rigore della sua linea di pensiero. Il che facilmente si rileva ai lettori già dal sommario che riportiamo:

Giovanni Gentile: «Revisione» — Ferdinando Nobili Massuero: «Il nuovo volto dell'Oriente» — Cesare De Titta: «Margarita Regina» — Recensioni: U. Spirito: «Arturo Labriola: Voltaire» — Fra Libri e Riviste: a cura di A. Volpicelli — «Il Fascismo giudicato all'Estero»: a cura di U. Spirito — «Risposta all'Educazione Nazionale»: la Direzione — «Nota di politica estera»: Gioacchino Volpe — «Nota di politica finanziaria ed economica»: Ettore Lolini — «Per la costituzione di un Istituto Fascista di Cultura»: Leonardo Grassi.

Inviare abbonamento all'Amministrazione in Via Leonardo da Vinci, N. 27, Roma.

Il Giornale di politica e di letteratura

E' uscito in numero doppio il fascicolo di gennaio-febbraio «Libri e Riviste», la bella rivista fascista di Pisa diretta da Umberto Biscottini ed edita da Raffaello Giusti con particolare signorilità ed amore.

Del fascicolo di 164 pagine, posto in vendita presso l'editore e le principali librerie del Regno, diamo il nutrito sommario:

U. Biscottini: Margherita — L. Malagoli: Il problema religioso nella formazione spirituale del Cavour — V. Marussi: Un giusto indirizzo nei rapporti politici italo-jugoslavi — G. Pellegrini: In Benitum Mussolini — A. Garsia: Aeviterna — F. Perticucci: Il richiamo — M. Bolla Caruso: Il gelsomino — F. Flamini: Goethe ed il Faust — P. Bacci: Il Giusti in alcuni commenti biografici di P. Gironi — C. Fornari: Il bove sul tetto e l'annunziatore della salute di J. Cocteau poeta e critico — T. Alfonsi: A l'immaculata Riggini di a Corsica — C. Sequi: Nenia — F. Tencaioli: Un nizzardo Gran Maestro dell'Ordine di Malta: Paolo Lascaris — P. Bosio: Cose di «Romania mare» e Libri e scrittori francesi — Cronache di letteratura — Rassegna bibliografica — Notizie, appunti e commenti.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 190 a 185 — Granoturco giallo da L. 110 a 105 — Granoturco bianco a L. 106 — Cinquantino da L. 85 a 90 — Segala a L. 133 — Avena a L. 135 — Orzo a L. 135.

Piazza Venerio

Patate da L. 60 a 70 — Radicchio da L. 200 a 300 — Spinacci da L. 180 a 200 — Verze da L. 65 a 75 — Broccoli a L. 110 — Mele da L. 100 a 240 — Fichi secchi da L. 180 a 220 — Aranci da L. 100 a 170 — Noci da L. 400 a 500.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 42 a L. 45 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 40 a 38 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 39 a 37 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 36 a 32 — Erba Spagna da L. 50 a 45 — Paglia da L. 26 a 25 — Strame da L. 17 a 20.

I numeri del lotto

Estrazione del 20 febbraio 1926

VENEZIA	22	76	14	56	37
BARI	1	42	48	13	82
FIRENZE	25	86	20	54	71
MILANO	74	86	64	26	35
NAPOLI	18	85	75	78	33
PALERMO	64	55	22	7	34
ROMA	17	75	33	20	81
TORINO	10	38	13	64	2

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.55 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —
Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia, 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.
(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe; nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).
Arrivi: ore 7.2. (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.
(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 14.25 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 15.33 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.18 — 16.33
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D. — 18.20.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (Festivo a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40.
Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8. D. — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.
Arrivi ad Udine: ore 7.35 — 9 D. — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19
I treni «Diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Maniago-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.

Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»